

**BOZZA NON CORRETTA**

**CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA**

**SEDUTA DELL'11 SETTEMBRE 2007**

**PRESIDENTE**

Prego Segretario, proceda all'appello.

**SEGRETARIO GENERALE:**

***Appello***

**PRESIDENTE:**

C'è il numero legale, nomino scrutatori i Consiglieri Vigarani, Facci e Naldi.

Approviamo i verbali delle sedute del 19 e del 26 giugno, visto che sono presenti gli interessati darei immediatamente la parola alla Presidente Draghetti per l'indicazione di alcune nomine.

**PRESIDENTE DRAGHETTI:**

Grazie Presidente.

Molto volentieri, do informazione al Consiglio della nomina dei componenti il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituzione Minguzzi, componenti gentilmente invitati a questa seduta, sono tutti presenti.

Abbiamo nominato le seguenti persone, la Professoressa Silvana Contento come componente del CDA in qualità di Presidente, la Professoressa Giuseppina Dell'Era Destro, la Professoressa Graziella Giovannini, la Dottoressa Daniela Iotti e il Dottor Matteo Manzoni.

Avremo modo di incontrarci per lavorare, e come usa, ma molto volentieri personalmente e a nome di tutto il Consiglio ringrazio della presenza e faccio a tutti e a tutte auguri di buon lavoro.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Grazie, naturalmente mi associo a nome dell'intero Consiglio, come dico tutte le volte quando abbiamo degli ospiti nominati se desiderano rimanere per l'intera seduta del Consiglio Provinciale altrimenti possono abbandonare l'aula quando lo desiderano.

Dichiarazioni di apertura, giustamente la Presidente mi faceva rilevare che in aula c'è una sottile confusione che ci permette di ritardare i nostri lavori, se è una sorta di ostruzionismo complessivo del Consiglio è accettabile, altrimenti... andiamo avanti? Proviamo?

Interventi di inizio seduta, abbiamo una dichiarazione di apertura del Consigliere Spina sulla moschea.

Prego.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Grazie Presidente.

Intervengo in apertura di questo Consiglio perché le notizie che ho avuto modo di leggere, ascoltare, che sono rimbalzate in città, sul territorio, in particolare ovviamente a Bologna, ma non solo a Bologna, mi hanno molto allarmato.

Intanto perché credo che rappresentasse un passo in avanti la possibilità dell'edificazione di una moschea, lo dico appartenendo ad una forza politica che quella questione della laicità ha sempre fatto uno di suoi elementi di ragionamento portanti per quello che è il lavoro anche all'interno delle istituzioni.

Ma sono rimasto particolarmente sgomento dalle manifestazioni che autorevoli esponenti di associazioni, anche religiose, sociali, culturali, hanno potuto definire come manifestazioni apertamente razziste.

Allora io credo che Bologna nonostante tutto, e nonostante anche la discussione che è in atto ormai da tempo sui temi quali quelli rappresentati dalla presenza di cittadini stranieri sul nostro territorio provinciale,

**BOZZA NON CORRETTA**

tutto meriti fuorché manifestazioni di questo genere.

Ma non è solo una questione di palesarsi di elementi di razzismo, intanto perché io credo che sia eloquente il fatto che siano ristretti nel numero e anche nella capacità di costruire iniziativa e ovviamente senso comune.

Quello che mi ha sgomentato è la mancanza di una risposta seria ed adeguata, quello che mi ha sgomentato insieme al manifestarsi di queste forme di razzismo è stato il balletto vergognoso che anche all'interno delle istituzioni si è in qualche modo manifestato con affermazioni quali quelle che dicevano: beh allora adesso soprassediamo alla costruzione della moschea, verificiamo sul territorio qual è la possibilità concreta di realizzarla, penso alla parole dell'Assessore Virginio Merola e del Presidente del quartiere San Donato Riccardo Malagoli, e penso alla risposta che ha dato il Sindaco di Bologna che invece ha detto: via dritti come pompieri sulla questione della moschea.

Ora non è questione di prendere posizione se si è giusto ragionare, aprire un ragionamento sui territori o se sia più giusto andare avanti su decisioni già prese, quello che è accanto a quelle manifestazione e ho trovato veramente è irresponsabile è stata l'indeterminatezza delle posizioni, credo che questo le amministrazioni pubbliche non se lo possono permettere.

Grazie.

**PRESIDENTE :**

Grazie. Come vedete c'è il fotografo - come vi avevo annunciato - per rinnovare le foto sul sito, singolarmente sarete chiamati fuori anche per fare una specie di foto segnaletica, vi informo.

Consigliera Zanotti, problemi sanitari relativi al carcere. Prego.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE ZANOTTI:**

Io rivolgo una richiesta esplicita all'Assessore Barigazzi relativamente alla notizia che ho letto poco tempo fa, pochi minuti fa relativa alla denuncia che fa il garante dei riti delle persone private della libertà personale, la Dottoressa Desi Bruno relativamente alla situazione igienica nel carcere che è a forte rischio sanitario. La garante ieri - ho letto - ha fatto un incontro con l'Azienda A.S.L. e dichiara di avere sollecitato ripetutamente, sia il Comune di Bologna che la Provincia affinché venissero a conoscenza della situazione igienica all'interno del carcere, affinché assumessero l'orientamento di effettuare una verifica a cui fare seguire dei provvedimenti precisi.

Io chiedo all'Assessore Barigazzi, essendo che i dati di nuovo vengono denunciati dal garante dei diritti e delle persone private della libertà sono di un carcere di nuovo abbondantemente ripopolato, 940 sono oggi i detenuti presente all'interno della "Dozza", è un carcere che ricordiamo dovrebbe contenere massimo... è costruito per 480 detenuti, e rispetto ad una situazione che da tempo viene segnalata, da molto tempo e rispetto ad un problema non ancora risolto su chi effettivamente deve acquisire la richiesta delle istituzioni pubbliche, la competenza sanitaria che rientri nel Sistema Sanitario Nazionale e non nel Sistema carcerario.

Allora chiedo la disponibilità all'Assessore Barigazzi proprio se è possibile compiere la verifica e dare una informazione, quanta meno la richiesta che faccio è la v Commissione rispetto ad un tema da sempre considerato molto grave.

**PRESIDENTE:**

Grazie. L'Assessore Barigazzi risponde alla prossima settimana. Do la parola al Consigliere Guidotti relativamente alle aule del Polo Artistico. Prego.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

A pochi giorni dall'inizio dell'anno scolastico è già pervenuta dai comitati dei genitori del Polo Artistico una segnalazione circa la carenza di aule in relazione ad un mancato trasferimento di spazi anticipati dalla Provincia che non sono stati poi in effetti trasferiti per tempo, a tal punto che recentemente in una assemblea si è dibattuto sul come gestire questa emergenza.

Che è ancora più emergenza in quanto avviene nell'immediato inizio dell'anno scolastico e a fonte della onerosità che viene attribuita agli autobus che collegano i vari plessi in cui è distribuito il Polo Artistico, perché nonostante il trasferimento e l'accorpamento che è stato realizzato, ha ancora diverse sedi sparse sul territorio cittadino.

Quindi la domanda era: come siamo messi con le aule, come si pensa di fare fronte all'esigenza che emerge a fronte dei ritardi di consegna di certi determinati spazi vicini alla sede di Via Marchetti che era stato auspicato, che cosa la Provincia intende fare per agevolare le famiglie che sono costrette a sobbarcarsi l'onere del costo dei bus che collegano i vari plessi scolastici in cui è strutturato il polo artistico.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. La parola all'Assessore Tedde.

**ASSESSORE TEDDE:**

Grazie signor Presidente.

Mi occorre forse un minuto in più Presidente - glielo anticipo - perché vorrei essere chiara subito rispetto a quanto è emerso oggi sui giornali, e ripercorrere le tappe che ci portano ad un ritardo nella consegna del cantiere per quanto riguarda lo stabile di Via Varthema.

In data 5 giugno la sottoscritta ebbe un incontro con

**BOZZA NON CORRETTA**

il Preside allora Marco Roccia e con l'attuale Presidente del consiglio di istituto che come nell'anno passato era Massimo Betti.

In quell'occasione io sollecitai, proprio nello spirito della partecipazione e della collaborazione con la scuola la nomina di un gruppo di referenti dell'istituto che potesse collaborare con l'ufficio tecnico della Provincia, di modo che il progetto di Via Marchetti partisse con il piede giusto rispondendo da subito alle necessità di quella scuola.

Questo incontro avvenne il 5 giugno il Via Malvasia, il 20 giugno 2006 insieme ai tecnici siamo andati ad un consiglio di istituto aperto, allargato a tutte le componenti, per illustrare il progetto che già i tecnici della Provincia avevano preparato.

In quella stessa sede io sollecitai nuovamente davanti a tutti la nomina dei referti della scuola, e a tal proposito il 21 scrissi all'allora Preside e alla Vice Preside sottolineando che il progetto del recupero della palazzina di Via Varthema sollecitava la nomina dei referenti scolastici.

Dicevo anche che consapevole della ristrettezza dei tempi in cui operare, e sapendo che la designazione deve essere effettuata all'interno della riunione del collegio dei docenti sono a pregarvi affinché, tutto quanto di vostra competenza, possa essere fatto in tempi brevi onde evitare uno slittamento dei lavori edili, slittamento che comporterebbe sicuramente un danno per la scuola e non imputabile alla volontà di quest'Amministrazione .

Abbiamo passato un mese a sollecitare, tant'è che i nomi ci sono stati consegnati il 20 luglio 2006, quindi un mese e mezzo dopo le richieste.

Il primo incontro con l'ufficio tecnico dei referenti della scuola lo abbiamo fatto l'8 settembre 2006 proprio per raccogliere, cercando di ottimizzare ulteriormente i tempi visti i ritardi già conseguiti, perché ci tenevamo

**BOZZA NON CORRETTA**

che Via Varthema potesse essere consegnata all'inizio dell'anno scolastico 2007 - 2008, quindi sono già due mesi di ritardo che si verificano solo per la mancata nomina dei referenti della scuola.

Ciò nonostante, e qui leggo la nota che ha fatto... siccome si dice che appunto è stata data la notizia soltanto a luglio mi preme ricordare che il 12 luglio il Professore Massa con il Dottore Bigini, Dirigente attuale dell'Isart sollecitavano un incontro con i tecnici, al quale ho chiesto di essere presente anche io, e proprio il 12 luglio abbiamo imparato dalla ditta che non sarebbe stato possibile consegnare per il 20 settembre, nonostante il premio di accelerazione previsto nel bando, ma che i tempi sarebbero stati quelli del 20 ottobre, proprio perché un paio di giorni prima erano arrivati ulteriori modifiche al progetto da parte della scuola.

Siccome è subentrata una stretta osservanza della Legge antisismica anche in quella zona ogni cambiamento del progetto ha comportato un ulteriore aggravio nei lavori, per cui con lavori ulteriori che necessariamente non consentivano di concludere i lavori previsti per il 20 settembre con il premio di accelerazione, e quindi rimangono invariati i tempi di consegna del 20 ottobre.

Tant'è che il 3 luglio il Professore Biagini scriveva all'Amministrazione Provinciale dicendo che: la presente per significare la necessità che lo stabile in oggetto, quello di Via Tolmino 7, permanga nella disponibilità dello scrivente istituto fino all'acquisizione della perfetta sicurezza che i lavori restaurando lo stabile di Via Varthema 56, ed il conseguente trasloco siano terminati entro il ragionevole tempo di un orario provvisorio di inizio di anni, quindi 20 giorni circa, ove è possibile recuperare i turni di tre e quattro ore nell'Edificio di Via Marchetti.

Per cui chiedevano il mantenimento di Via Tolmino fino a completa consegna dello stabile di Via Varthema.

**BOZZA NON CORRETTA**

Abbiamo risposto a fine luglio, dopo avere preso nota delle ulteriori richieste di modifiche allo stabile, il Direttore del settore dice appunto: a riscontro della nota dell'utilizzo di Via Tolmino fino a consegna piena dello stabile di Via Varthema, come richiesto dal Dirigente scolastico lo stabile di Via Tolmino dovrebbe permanere nella disponibilità dell'Isart fino al completamento dei lavori in corso nel fabbricato di Via Varthema.

Infatti nonostante l'adozione di un premio di accelerazione per ridurre di trenta giorni la durata dei lavori, e quindi fissare l'ultimazione per il 20 settembre, e la costante pressione mantenuta dal settore edilizio sulla ditta appaltatrice per problemi strutturali riscontrati in corpo d'opera sembra ormai improbabile che l'ultimazione possa avvenire prima del termine naturale dell'appalto fissato per il 20 ottobre.

Vale la pena ricordare che quest'opera è stata programmata in giugno 2006, che le indicazioni progettuali della scuola sono pervenute nel settembre 2006 e da allora sono state modificate a più riprese, l'ultima risale a pochi giorni fa, la lettera è datata 20 luglio.

Quindi ogni sforzo organizzativo è stato profuso per raggiungere l'obiettivo dell'ultimazione dei lavori in concomitanza con la partenza del nuovo anno scolastico, tutto ciò nella convinzione che un breve periodo di compressione dell'attività scolastica negli spazi di Via Marchetti sarebbe stato preferibile al prolungarsi dell'utilizzo del fabbricato di Via Tolmino piuttosto distante dalla sede centrale.

La verifica odierna dell'andamento dei lavori non ci consente di affermare con sicurezza che l'anticipazione dei tempi di consegna sia ancora perseguibile, l'accresciuto numero di classi dell'Isart ha reso ancora più impraticabile l'ipotesi di lavoro originaria.

Come ipotizzato dal Dirigente scolastico l'utilizzo di Via Tolmino per un ridotto numero di classi dovrà essere



**BOZZA NON CORRETTA**

preso in considerazione per un periodo di almeno due mesi, necessari per completare i lavori di via Varthema e predisporre gli arredi.

Tuttavia pare preferibile - pare - organizzare l'attività scolastica e il completamento dell'arredo in funzione di un trasloco da effettuarsi a scuola chiusa in occasione delle festività natalizie 2007 e periodo di interruzione delle lezioni, ovviamente si rimane a disposizione per ogni chiarimento.

Mi preme sottolineare la questione del trasporto scolastico, noi avevamo garantito per due anni la navetta dalla stazione, autostazione fino a Via Marchetti, proprio perché permaneva la succursale in Via Tolmino.

Questo impegno sarebbe dovuto cessare nel 2006 - 2007, quindi a giugno di quest'anno, permanendo invece la mancata consegna di Via Varthema ci siamo attivati, su richiesta della scuola, il mantenimento della navetta anche per l'anno scolastico 2007 - 2008 con la richiesta della Scuola che i ragazzi avrebbero pagato, come tutti gli studenti, l'abbonamento urbano, e la differenza la copre la Provincia, richiesta della scuola, richiesta degli studenti, richiesta delle famiglie.

Per cui non è vero che la Provincia ha scaricato i costi sulle famiglie e sui ragazzi, pagano l'abbonamento normale che pagano tutti i ragazzi, la differenza la copre la Provincia proprio perché i tempi sono slittati sulla consegna di Via Varthema.

Per cui credo che questa notizia riportata oggi dalla stampa sia destituita di verità e di fondamento così come riportata.

**PRESIDENTE:**

Ringrazio l'Assessore, risposta un po' oltre i tempi, però lo aveva anticipato.

Consigliere Facci su appalto Anas, Ditta Mambrini tratto Silla - Cadelaidri (**inc**). Prego Consigliere.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE FACCI:**

Grazie signor Presidente.

Sulla stampa d'oggi c'è una notizia secondo la quale il Ministro Di Pietro avrebbe affermato che in relazione al grave ritardo dei lavori di realizzazione della Variante Marano - Silla, tratto Silla - Cadeiladri+ la risoluzione del problema - secondo Anas - passerebbe tramite una unificazione dei due lotti, quindi il primo che è attualmente sospeso e il secondo che dovrebbe cominciare, unificazione sotto un'unica impresa appaltatrice e costruttrice.

Se la notizia venisse confermata io ritengo che ci troveremo di fronte - ancora una volta - ad una dimostrazione di grave inefficienza della pubblica Amministrazione, per non usare ovviamente termini differenti, perché il ragionamento è questo.

Se i lavori sono fermi, come si dice a causa della mancanza di fondi da parte di Anas non si comprende quale sia la necessità di unificare i due progetti, cioè è sufficiente reperire i soldi, andare avanti, soprattutto perché risolvere i contratti in essere non può che comportare penali e ritardi.

Se invece i lavori sono fermi per colpa dell'impresa appaltatrice è sufficiente che Anas risolva il contratto per inadempimento, faccia intervenire il secondo classificato nella gara pubblica, come avviene appunto sempre e regolarmente.

Questa era una premessa doverosa per chiedere alla Giunta, alla luce di questa notizia, Giunta o meglio Provincia che esercita una funzione di controllo sull'operato di Anas per quello che riguarda le opere sull'intero territorio provinciale, di riferire - Assessore Prantoni guardo lei - una volta per tutte ed in maniera chiara quali siano gli esatti motivi che hanno determinato la sospensione di lavori, se la colpa è di Anas o la colpa è dell'impresa appaltatrice.

**BOZZA NON CORRETTA**

Perché lei sa che ho delle difficoltà grandi a interloquire con Anas, le ho fatto appositamente un'interpellanza che ha avuto un ulteriore prosieguo.

Quindi chiedo alla Giunta di chi siano queste responsabilità anche contrattuali, e soprattutto - alla luce di quella che è la notizia di oggi - cosa ne pensi la Giunta, l'Assessorato circa questa proposta che il Ministro Di Pietro avrebbe fatto di unificazione di questi due appalti dell'opera pubblica variante Marana - Silla.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Risponde l'Assessore Prantoni.

**ASSESSORE PRANTONI:**

Grazie signor Presidente.

Due considerazioni rispetto a questa notizia che come lei e i colleghi Consiglieri anche io ho letto questa mattina sulla Stampa, nel senso che è l'Onorevole Casini che dà risposta al territorio perché ha telefonato all'amico Di Pietro il quale gli ha dato l'informazione.

Credo che già questo sia un elemento di preoccupazione rispetto al modo in cui si considerano i territori, gli enti locali e alle informazioni doverose che devono essere date, forse il Ministro Di Pietro contemporaneamente faceva bene ad informare anche la Provincia e i sindaci del territorio rispetto a queste soluzioni.

Come ho avuto modo altre volte di rispondere alle difficoltà che ci sono del primo lotto, che come ricordo è un lotto di 1.700 metri per un importo complessivo di 22 milioni, Anas mi dice formalmente che non ci sono problemi di risorse perché i 22 milioni esistono!

C'è un problema di contenzioso con la ditta Mambrini da altre parti in giro per l'Italia, la quale pare utilizzi questo cantiere per dare forza alle proprie rivendicazioni.

**BOZZA NON CORRETTA**

- *Intervento fuori microfono non udibile* -

**ASSESSORE PRANTONI:**

Facci io mi limito a ripetere quanto Anas mi mette per iscritto, faccio fatica a seguire personalmente i cantieri che sono di competenza totale della Provincia, figuriamoci se riesco, oltre i limiti consentiti dalla Legge, ad entrare dentro procedure che sono di un altro soggetto che sappiamo come si muove e sappiamo sovente i livelli di inefficienza che questo soggetto ha.

Per me è nuova questa cosa rispetto all'accorpamento dei due cantieri, è nuova perché l'ho letta anche io questa mattina, il secondo lotto che parte che ha un importo molto elevato, perché parliamo di oltre 78 milioni di Euro, se questa è la soluzione io non pongo problemi, io dico l'importante è concludere i lavori, non si può tenere un cantiere fermo da mesi, perché siamo fermi da marzo, aprile, dalla primavera, senza che ci sia una spiegazione plausibile creando dei danni e dei disagi enormi per quei territori.

Quindi questo è il tema, si trovi la soluzione, ci si consenta di mettere la parola fine a quei lavori che è troppo che aspettiamo.

Io spero che in un rapporto istituzionale corretto, pressante da parte nostra, ci sia l'ufficializzazione di queste informazioni che ci consentano di dare con chiarezza, al Consiglio e ai territori le adeguate informazioni.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore.

Consigliere Sabbioni: sciopero della pasta.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Grazie signor Presidente.

Mi guardate sorpreso ma io pensavo che la Provincia

**BOZZA NON CORRETTA**

fosse informata su questa cosa. Giovedì 13 le associazioni dei consumatori... la fanno purtroppo prima che chiuda la Festa dell'Unità Presidente, quindi ci saranno dei problemi, nel senso che la fanno il 14.

*- Intervento fuori microfono non udibile -*

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

La pasta non sono solo gli spaghetti, sono anche i tortellini, i maccheroni, è sciopero della pasta nel senso che tutte le associazioni dei consumatori, di fronte agli aumenti che in parte si sono già verificati, e in parte sono stati annunciati e si verificheranno con ogni probabilità, a meno che il Governo che è chiamato in causa non riesca ad intervenire, assisteremo come consumatori, e siamo tutti cittadini consumatori, ad un aumento consistente del pane, della pasta, del latte e dei suoi derivati, oltre ad altri aumenti che riguardano anche altri servizi erogati ai cittadini. Questo sciopero, che è uno sciopero emblematico, ripeto per il quale è chiamato innanzitutto in causa il Governo, non può - a mio giudizio - vedere la Provincia indifferente.

Nel senso che la Provincia ha competenze importanti, ha una competenza quasi primaria nell'ambito dell'agricoltura che è la produttrice di alcuni prodotti come la farina, che in sostanza servono per fare la pasta, ovviamente c'è il problema anche del latte, ma in generale c'è un rapporto della Provincia con i cittadini che sono anche consumatori, che dovrebbero vederla parte attiva.

Allora io chiedo alla Presidente, se la Presidente concorda con questa manifestazione, se ci sono delle iniziative in atto da parte della Provincia come parte di questa Repubblica, in base anche alla riscrittura della Costituzione, per cercare in qualche modo di affrontare un problema che toccherà le tasche dei cittadini in modo consistente.

**BOZZA NON CORRETTA**

Si parla di molte centinaia di euro che in questo modo saranno sottratte dalle tasche dei cittadini.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Andiamo avanti alla seconda sull'inaugurazione dell'anno scolastico, la domanda è perché a San Lazzaro e non in Provincia?

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Grazie signor Presidente.

Il collega Mattioli ha in pratica già enunciato una parte della mia domanda, nel senso che vedo con un bel cartoncino tricolore che anche quest'anno, per la seconda volta, il Sindaco di San Lazzaro, il nostro ex Assessore alla Cultura Marco Macciantelli, è riuscito a mettere insieme una manifestazione, che in sostanza, è di fatto l'inaugurazione dell'anno scolastico, non solo nel Comune di San Lazzaro, ma una valenza provinciale, tanto è che vi partecipa il nostro Assessore alla Scuola Paolo Rebaudengo, anche l'ex provveditore come si chiamano?

Comunque Paolo Marcheselli il dirigente dei servizi amministrativi, mentre invece la Provincia che pure ha tutte le scuole secondarie di secondo grado dal punto di vista dell'offerta degli immobili, ha tutta una serie di competenze anche dal punto di vista dei finanziamenti erogati per quanto riguarda altri gradi di insegnamento, per la seconda volta non ha sentito l'opportunità di proseguire una tradizione che ha visto sempre questo Ente prendere l'iniziativa di inaugurare l'anno scolastico con una relazione o del Presidente o dell'Assessore per focalizzare i problemi che ci sono sul tappeto e per fare un appello agli insegnanti, ai genitori e a tutto il personale della scuola.

Io riterrei che questa inaugurazione fuori sede, sia pure vicino a San Lazzaro sia un'inaugurazione che dovrebbe

**BOZZA NON CORRETTA**

ritornare nella sede della Provincia. Poi termino dicendo che ogni Comune può fare la sua, ovviamente, inaugurazione, ma farebbe bene la Provincia a non perdere questa tradizione.

Quindi vorrei capire come mai la stiamo perdendo.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Risponde l'Assessore Rebaudengo.

**ASSESSORE REBUDENGO:**

Grazie di avere posto un quesito che attiene ad un tema importante che è quello della scuola, non c'è uno schema prefissato, nel tempo abbiamo avuto, per lo meno in questo mandato, diverse modalità tra cui una modalità di partecipazione insieme alla Regione invitando il Ministro Fioroni e questo è avvenuto in occasione del primo anno del nuovo Governo, abbiamo avuto iniziative, invece, nostre.

Quest'anno l'Amministrazione Provinciale partecipa a diverse inaugurazioni che avvengono sul territorio, attraverso manifestazioni di carattere diversa.

Ci sono state inaugurazioni in questi giorni, di nuove scuole a Molinella, a Granarolo e in altri città del nostro territorio.

San Lazzaro ha assunto un'iniziativa significativa e come avviene quando una città del nostro territorio invita l'Amministrazione Provinciale attraverso un Assessore partecipiamo.

Quanto alla nostra presenza istituzionale per quanto riguarda l'anno scolastico, quest'anno è avvenuto attraverso un messaggio scritto che è andato a tutti gli studenti del territorio.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Consigliere Spina: elezione del Consiglio dei cittadini stranieri e apolidi. Prego.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE SPINA:**

Grazie.

Mi rivolgo all'Assessore Barigazzi, lo faccio mettendomi avanti con i compiti, perché l'election day famoso per l'elezione anche del Consiglio Provinciale dei cittadini stranieri e apolidi mi pare che cade il 2 dicembre e quindi abbiamo un po' di tempo, ma il tempo che ci sta davanti, vista la novità dell'esperienza, e vista anche la situazione, mi lego al ragionamento che facevo poco anzi nella dichiarazione di apertura, che c'è rispetto all'attenzione e al mantenimento di un corretto equilibrio rispetto a quelle che sono le proposte che si fanno anche per quello che riguarda la tutela dei diritti dei cittadini, in questo caso dei cittadini stranieri e apolidi, dicevo la preoccupazione rimane tale perché chiedo l'Assessore se il suo assessorato o altre strutture, altre articolazioni dell'Amministrazione Provinciale, abbiano un elemento di valutazione di quanto sta avvenendo nei Comuni della Provincia di Bologna relativamente alla preparazione e agli atti che di fatto possono permettere un adeguato svolgimento, espletamento del diritto di voto in quella giornata.

Lo chiedo perché, ovviamente, già è evidente che c'è una difficoltà di contatto così come abbiamo anche detto nelle discussioni che abbiamo fatto in previsione, appunto, delle elezioni del Consiglio degli stranieri, penso in particolare ai lavori delle Commissioni che abbiamo svolto, ma anche perché, appunto, c'è qualche cosa che in questo caso sta in capo alle Amministrazioni locali e non alle associazioni dei cittadini che eventualmente volessero partecipare alle elezioni.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Risponde all'Assessore Barigazzi.



**BOZZA NON CORRETTA****ASSESSORE BARRIGAZZI:**

Per dire al Consigliere che credo di poter fugare tutte le sue preoccupazione perché mercoledì 5 scorso è stato fatto un, indetto dall'assessorato e dal sottoscritto, un incontro con tutti i Sindaci del territorio in cui abbiamo chiarito le questioni organizzative e le questioni comunicazionali.

Parte una lettera dall'assessorato a firma sia dell'assessorato sia della Presidente in cui si chiariscono, in cui chiariamo ai Sindaci tutto quello che deve essere fatto, ma lì abbiamo avuto ampia rassicurazione della disponibilità di fare tutto quello che si dovrà, dal punto di vista organizzativo, per mettere in condizioni gli immigrati di votare.

Direi che è tutto organizzato nei minimi termini, nel senso che la Provincia si fa carico in grande parte della parte stampata, prestampata, di tutti i moduli, di come si voterà, della parte comunicazionale e abbiamo, appunto, uno stretto rapporto diretto con i tutti nominativi che ci hanno fornito tutti i Sindaci che sono funzionari comunali per organizzare su ogni Comune tendenzialmente un seggio.

Poi ci saranno alcuni Comuni più piccoli che proveranno ad accorparlo, però diciamo che stiamo conducendo dal punto di vista organizzativo la cosa nei nostri uffici in maniera molto dettagliata e molto stretta.

***Riassume la Presidenza il Presidente Cevenini*****PRESIDENTE:**

Grazie assessore.

Allora Consigliere Leporati ne ha due, la prima è modifica del percorso dell'autobus ATC che trasporta a Castel San Pietro i ragazzi della frazione Poggio.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Grazie signor Presidente.

**BOZZA NON CORRETTA**

Purtroppo non vedo il Vice Presidente Venturi.

Abbiamo il problema che da cinque anni, Vice Presidente, i cittadini della frazione Poggio di Castel San Pietro hanno richieste al Comune di Castel San Pietro la modifica del percorso del bus che da Medicina va a Castel San Pietro.

Proprio in questi giorni, prossimamente si apriranno le scuole, il problema è relativo al fatto che il bus si ferma in una zona che crea grave nocumento alla circolazione dei mezzi e alla sicurezza stradale poiché è proprio nei pressi della già pericolosa arteria denominata San Carlo.

Questo avviene, la salita e la discesa avviene a ridosso della rotatoria di Poggio piccolo.

La richiesta è quella, dopo cinque anni, una richiesta dormiente che però è stata reiterata nel mese di luglio è quella, attraverso il Comune e direttamente ATC, di modificare il percorso dell'autobus all'interno dell'abitato di Poggio grande.

È ovvio che all'interno dell'abitato di Poggio Grande ci sarebbero delle condizioni di sicurezza per tutti i soggetti, anche per i genitori che sostano con i veicoli per permettere poi l'uscita o l'entrata dei ragazzi del proprio automezzo e quindi ci sarebbero le condizioni di sicurezza non solo per i ragazzi, ma anche per i genitori.

Da anni come le dicevo attendiamo la risposta, si attende la risposta da cinque anni, la richiesta è stata reiterata, lei so che è molto in buoni rapporti con ATC, la Provincia è partecipata ad ATC, iniziamo a risolvere dei piccoli problemi operativi.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Risponde il Vice Presidente Venturi.

**ASSESSORE VENTURI:**

Raccolgo la sollecitazione del Consigliere Leporati

**BOZZA NON CORRETTA**

ricordando allo stesso Consigliere una serie di interventi di razionalizzazione e di riorganizzazione del servizio di trasporto pubblico locale proprio nella località alla quale faceva riferimento, prendo atto di un'ulteriore richiesta, sollecitazione più precisa e più puntale e mi riservo nei prossimi giorni di approfondirla direttamente con i territori e anche e soprattutto nel confronto con l'azienda e poi successivamente di fornirgli una risposta più articolata e spero compiuta.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

L'ultima è sempre del Consigliere Leporati: nuovo percorso, richiesta di cittadini per un nuovo percorso della linea 101 Bologna - Imola.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Caro Vice Presidente purtroppo siamo ancora sulla linea 101, una linea che ormai è stata resa, ha avuto gli onori della cronaca perché è stata sui giornali giorni e giorni e giorni soprattutto per disfunzioni e incapacità vostre, non parlo di lei, ma parlo del Comune di Castel San Pietro e anche di ATC, perché vede Vice Presidente io anche in questi giorni ho ricevuto delle lettere, delle missive di protesta di persone che si vedono costrette a portare persone anziane o in visita all'ospedale nuovo di Imola che non riescono ad avere il collegamento diretto, sono per questo necessitati ad usufruire di veicoli pubblici a noleggio o di veicoli privati, lei capisce anche il problema ambientale, del traffico.

La risposta stucchevole dell'Ingegnere Sutti che pare più essere un amministratore di un'azienda privata e non l'amministratore di un'azienda che ha valenza pubblica, ripeto Vice Presidente valenza pubblica è che i cittadini devono fermarsi alla stazione dei treni e prendere il bus.

Lei capisce che per un anziano in condizioni climatiche

**BOZZA NON CORRETTA**

anche negative, l'attesa di 15 - 20 - mezz'ora prova un grande documento.

Quindi se non siete in grado a livello politico di dire a Sutti che faccia il bene comune e della collettività, mi chiedo che cosa stia a fare il Comune di Castel San Pietro e la Provincia di Bologna.

Le ripeto ci sono missive, lettere e proteste, cercate di aggiustare la situazione, che saremmo necessitati di tornare sulla stampa nazionale a questo punto o europea per dire che un autobus non porta direttamente da Bologna all'ospedale di Imola.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Allora avevo detto l'ultima ma...

Intanto risponde il Vice Presidente Venturi e poi Ballotta è l'ultima.

**ASSESSORE VENTURI:**

Rispondo alla interpellanza del Consigliere Leporati, ad un'interrogazione, ad una domanda a risposta immediata per dirgli che noi abbiamo istituito un gruppo di lavoro specifico con il Comune di Castel San Pietro Terme e i Comuni direttamente coinvolti dalla linea 101 e la Provincia di Bisogna e l'azienda, abbiamo un incontro proprio il 24 settembre pomeriggio più che di problemi politici, stiamo parlando di problemi concreti che devono essere affrontati e risolti con uno spirito che ha sempre animato l'attività della nostra Amministrazione, ma anche la collaborazione dell'azienda, l'obiettivo è quello di nell'ambito delle risorse disponibili razionalizzare, riorganizzare il servizio della linea 101 per fare in modo che lo stesso sia il più possibile aderente a quelle che sono le esigenze di mobilità degli utenti e dei cittadini che abitano, risiedono e frequentano quel territorio.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Grazie.

Consigliere Ballotta a proposito dei lavori per la realizzazione della complanare.

**CONSIGLIERE BALLOTTA:**

Grazie signor Presidente.

Non voglio tediare, ma devo dire che ho trovato sconcertante che domenica sul Domani abbiamo appreso dall'Anas quale sono le proprie intenzioni rispetto alla complanare e dopo che ci hanno ripetutamente detto che era imminente l'appalto alla seconda classificata, perché la prima aveva rinunciato, abbiamo appreso che non sarà così, che ha rinunciato anche la seconda e che se va bene tutto andrà in un piano quinquennale indistinto rispetto alla soluzione di questo problema.

Io credo che questo sia veramente molto grave!

Io per la verità non avevo illusioni e non mi aspettavo tanto di più, tanto è vero che quando avevo proposto insieme anche a Conti di fare un ordine del giorno che impegnava la Giunta chiamare Anas in sedi autorevoli che è quelle del Ministero e quelle della Regione a rendere conto di chi cosa si stava facendo, è perché mi aspettavo che non ci fossero rispettati quegli impegni che si diceva che sarebbero stati risolti in modo imminente.

Perché era evidente che quell'appalto non si faceva perché evidentemente i costi erano più alti, certamente l'azienda che ha rinunciato non ha guardato con serietà, probabilmente che non c'erano condizioni per farlo, ma anche Anas certamente non si è mossa bene.

Detto questo, però, quello che voglio sperare è che non ci si possa non ci rassegni a mettere questo allestimento in un distinto piano quinquennale, perché non sto a dilungarmi perché l'Assessore Prantoni lo sa come me quali sono i problemi di quella zona e anche il fatto che sono 28 anni che si lavora su questo e lì le comunità locali hanno

**BOZZA NON CORRETTA**

speso risorse ingentissime per gli espropri, per fare opere che devono arrivare ad una complanare che non c'è, che è un'opera per miliardi, e anche quando si è fatto l'alta velocità le comunità locali hanno fatto il sacrificio di non chiedere compensazioni per altre cose, ma per fare un pezzo di complanare.

Quindi ci si è messo molto a pensare di rimettere tutto in una situazione assolutamente indistinta credo che non sia accettabile.

Che cosa chiedo?

Chiedo di capire rispetto a ordine del giorno quali sono i passi che si sono fatti per potere avere una sede autorevole per assumere un orientamento su cosa si intende fare per quell'opera, sulle priorità che l'opera ha rispetto anche al contesto provinciale e se ce l'ha bisogna saperlo, comunque sia almeno alla pari delle cose più rilevanti e su questo vorrei avere rassicurazione perché credo che bisogna muoversi con una determinazione ancora superiore rispetto a quella che abbiamo avuto.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Assessore Prantoni.

**ASSESSORE PRANTONI:**

Grazie signor Presidente.

Ringrazio il Consigliere Ballotta per questa domanda, perché ci consente di stare ancora sull'attualità, nel senso che questa fa il paio con la notizia di prima rispetto alla Porrettana che ha posto il Consigliere Facci.

Stesso stile, stessa modalità di procedere!

Apprendiamo altrettanto sorpresi come il Consigliere Ballotta domenica sulla stampa di questa ipotesi legata alla complanare.

Noi abbiamo chiesto quando il Consiglio fece quell'ordine del giorno in maniera unanime immediatamente

**BOZZA NON CORRETTA**

alla direzione Anas di poter fare un incontro con la Commissione consiliare, con i Consigli Comunali o rappresentanze dei Consigli Comunali dei quattro Comuni interessati.

In quella fase noi eravamo ancora senza l'approvazione definitiva del piano triennale indicato Anas - Regione e Provincia che poneva la realizzazione della complanare come opera prioritaria, perché per la Provincia di Bologna la realizzazione della complanare è prioritaria, altrimenti non si spiegherebbe neanche il fatto che abbiamo speso delle risorse per fare uno studio di fattibilità che ci consentisse di arrivare fino a Imola.

Se non facciamo prima il pezzo in programma San Lazzaro - Osteria grande, facciamo fatica ad andare a spingerci di più ad est.

E mancando l'approvazione del piano triennale che il Ministro ha firmato poche settimane fa trasformandolo in piano quinquennale era, praticamente, difficile immaginare di avere informazioni serie e supportate da atti da parte dell'Anas.

C'era d'altra parte un contenzioso ancora aperto, vergognosamente ancora aperto per il lotto 2 che è stato assegnato nel luglio 2005 e non è mai partito perché chi ha vinto ha rinunciato e il secondo dopo alcuni mesi di approfondimenti ha rinunciato anche lui, per cui Anas ha detto: noi a settembre appena abbiamo questi due elementi chiarificatori veniamo volentieri e stiamo organizzando per il mese di settembre questa cosa.

Abbiamo, oggi, il piano quinquennale è in Commissione in Parlamento per cui non è ancora, diciamo, non ha ancora fatto tutti i percorsi che ne legittimano l'efficacia.

Siamo rimasti molto sorpresi di questa roba.

Ho già incontrato i Sindaci, ho parlato già con l'Assessore Regionale che vedo a fine settimana, abbiamo in piedi anche un approfondimento con i Sindaci, dopodiché faremo questa iniziativa, ma vogliamo assolutamente un

**BOZZA NON CORRETTA**

chiarimento definitivo perché questa situazione è insostenibile, perché la partita, lo dico perché conosco bene la storia come il Consigliere Ballotta, è iniziata nel 1984 quando il Comune di Castel San Pietro, di Ozzano e di San Lazzaro fecero formale richiesta della complanare.

Dal 1984 siamo ancora qui e ci siamo passati tutti con diverse responsabilità, Prantoni è stato Sindaco in un Comune che faceva la richiesta, il Consigliere Ballotta è stato Assessore che seguiva quel ramo in un altro Comune, per cui vuole dire che l'unica soluzione sarebbe quella di sciogliere l'Anas e di dare ai territori le risorse e la responsabilità di queste opere perché altrimenti stante così la situazione io questo faccio fatica a vedere una soluzione nel breve periodo.

Io sono perché la Provincia faccia tutte le iniziative e che ce ne assumeremo la responsabilità perché si sciolga in maniera definitiva e con la certezza dei finanziamenti e dei tempi per realizzare un'opera che grida vendetta!

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Le domande pregresse, una ancora inscritta del Consigliere Vigarani, l'Assessore Strada ha già risposto e quindi la eliminiamo, le altre due una del Consigliere Giovanni Venturi relativa alla località Brusco di Bosco di Casola, l'Assessore Burgin risponde.

**ASSESSORE BURGIN:**

Sulla base della interrogazione in question time presentata dal Consigliere Venturi posso dire che sulla base di informazioni raccolte con riferimento al Comune Castel di Casio, il gestore Hera ha garantito l'agenzia di ambito ATO 5 di avere ricevuto una sola segnalazione al pronto intervento il 6 di luglio.

Il primo sopralluogo a seguito di quella segnalazione ha stabilito che la rottura non minacciava



**BOZZA NON CORRETTA**

l'approvvigionamento delle utenze, il 10 luglio Hera è intervenuta per riparare la rottura ed ha contemporaneamente eseguito una verifica su una rete vicina. Tale verifica ha evidenziato un'altra rottura per la quale è stata predisposta una condotta volante provvisoria di circa 30 metri, in quanto non era possibile la riparazione della condotta esistente.

Il servizio, pertanto, è stato sospeso solo per il tempo necessario alla riparazione, il ripristino definitivo della condotta sarà eseguito sempre come conseguenza di pronto intervento non appena conclusa la stagione siccitosa. Non si riscontrano, quindi, sulla base che abbiamo ottenuto dalla agenzia d'ambito e da Hera a seguito dell'interrogazione, non si riscontrano, quindi, perdite segnalate e non riparate con i tempi lunghi indicati nell'interpellanza, ovvero di due mesi.

Va sottolineato che come prevede il piano di gestione del pronto intervento in seguito alla segnalazione viene fatto un sopralluogo per classificare la priorità di intervento in base alla entità della perdita.

In base a tale priorità si procede con le riparazioni, dando precedenza a quelle più consistenti o che rischiano di causare interruzioni di servizio.

Ovviamente anche piccole perdite non possono avere tempi di intervento immotivatamente lunghi.

In ogni caso, è opportuno, sarebbe opportuno che in presenza di una rottura le segnalazioni fossero indirizzate non solo al gestore, ma anche al Comune e alla agenzia d'ambito, oppure dallo stesso Comune alla agenzia d'ambito al fine di avere i diversi soggetti coinvolti tutti quanti nella disponibilità dell'informazione.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore.

La risposta è arrivata con un po' di ritardo e quindi ha un minuto di tempo per replicare.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE VIGARANI:**

Grazie Presidente.

Mi ritengo soddisfatto della risposta che mi ha dato l'Assessore.

Tengo comunque a precisare che nel territorio di Castel di Casio in questo caso, viene denunciato dai cittadini sempre più spesso ritardi riguardo a chiamate anche minime, anche chiamate per problemi non eclatanti e quindi ecco rispetto ad anni passati stiamo andando verso un periodo dove fare una richiesta di SOS a Hera si può riscontrare in quel territorio, nel territorio montano si può riscontrare ritardo e in molti casi il ritardo dell'intervento.

Era anche una sollecitazione la mia nei confronti dell'Assessore affinché si affronti questa questione con i Comuni interessati, perché i cittadini lamentano questa situazione.

E poi avevo chiesto il parere dell'Assessore. Secondo lei Assessore è effettivamente vero?

Cioè a oggi Hera nel territorio montano ha difficoltà a intervenire immediatamente, ad intervenire nei tempi concordati nei tempi accettabili perché è venuto a mancare un presidio che fino a poco tempo fa questo presidio c'era nel territorio montano e quindi oggi riscontriamo un minore numero una minore potenzialità da parte di Hera di intervenire nel territorio proprio perché è venuta a mancare una certa presenza.

Questo le risulta e secondo lei può essere un fattore che determina questi ritardi oppure no?

Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Noi continuiamo ad avere molte interrogazioni e interpellanze a cui è stata data risposta scritta.

Io per questa occasione, che è la prima che abbiamo le rileggo tutte, poi dalla prossima quando i Consiglieri sono

**BOZZA NON CORRETTA**

pronti me lo dicono loro. Partiamo dall'oggetto 4 il Consigliere Finotti sulle società partecipate, avanti.

Consiglieri di Alleanza Nazionale primo firmatario Facci sul Parco dei Gessi, avanti.

Sempre i Consiglieri di Alleanza Nazionale sul Monte San Pietro, Monte Pastore, avanti.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Grazie signor Presidente.

Presidente Draghetti, visto che lei mi ha risposto per scritto ai quesiti che le avevo posto sulle problematiche interne, afferenti il rapporto tra sindacati e Amministrazione su varie problematiche, ad iniziare sull'accordo indennità, progressioni verticali, progressioni orizzontali, telelavoro, accordo sulla regolazione degli orari in turni, comitato interno, posizione organizzative e ripartizione del fondo, lei mi ha dato una risposta scritta due mesi fa, io sono pronto adesso perché lei capisce che ho dovuto leggere le sue risposte durante le ferie perché è una risposta articolata.

Su due tematiche lei è rimandata, le scuole non sono ancora iniziate la lei è già rimandata. Sul telelavoro e sul comitato interno.

Sul telelavoro prendo atto della risposta fornita, non ho elementi per effettuare una valutazione poiché questi dati e motivazioni non sono stati illustrati o condivisi al tavolo negoziale.

Sul telelavoro bollino rosso, prendo atto della risposta fornita, non ho elementi per effettuare una valutazione poiché questi dati e motivazioni non sono stati illustrati o condivisi al tavolo negoziale. L'argomento telelavoro non viene affrontato da oltre un anno, segnalo, altresì, di aver inviato alcune osservazioni in merito al rimborso forfetario previsto per le spese telefoniche nel mese di novembre 2006, senza avere ancora ricevuto risposta. Questo era un particolare che mi è stato

**BOZZA NON CORRETTA**

consegnato e che ho avuto modo di avvertire da parte sindacale, mi viene risposto e io una parte di questo lo trasmettendo a lei.

Comitato interno, la risposta è che furono a suo tempo, anche qui bollino rosso, a suo tempo forniti gli esiti sui esiti relativamente all'anno 2006. si ritiene comunque che l'accordo debba comunque essere rivisto, come più volte è stato segnalato in precedenza da parte sindacale.

A tutto oggi è passato in secondo piano perché, si dice, si è impegnati a definire argomenti di maggiore rilevanza alla ripresa delle relazioni sindacali.

Bollino giallo, e quindi ci siamo quasi, è sulla ripartizione del fondo, c'è solo un problema di accelerazione di tempi.

Qui viene rivendicato che era già sul tavolo questo problema, bisogna solo riprendere gli aspetti negoziali e di partecipazione, accelerando i tempi perché è ora di arrivare a definire la ripartizione del fondo.

Su tutte le altre materie che le ho indicato e che riprendo, che sono accordi, indennità, progressioni verticali, progressioni orizzontali, accordo sulla regolazione degli orari di turni e posizioni organizzative ci siamo, su tutto questo ci siamo.

Io le ho solo evidenziato quello che non va e nell'ultima parte quello che ha bisogno solo di una accelerazione di tempi.

**PRESIDENTE:**

Se ho capito bene con questa replica abbiamo risposto all'oggetto 18,19, 20, 21, 22, 23, 24 .

Sempre il Consigliere Leporati, ha avuto la risposta dall'Assessore Lembi sul "Maggio Firenze" corso a Firenze dall'11 al 27 maggio.

La parola al Consigliere Leporati.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE LEPORATI:**

Non sono soddisfatto!

**PRESIDENTE:**

Bene, sintetico e incisivo.

L'Assessore Burgin le ha risposto sulla polizia provinciale, l'oggetto 25, vuole sintetizzare?

Prego Consigliere Leporati.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Non sono soddisfatto.

**PRESIDENTE:**

Anche sul 27, riguardante l'accordo integrativo ha risposto prima. Oggetto 31, il Consigliere Grandi non c'è, quindi lo lasciamo per il momento.

Poi ci sono i Consiglieri Facci e Guidotti che chiedono chiarimenti sui contratti assicurativi. Ha risposto l'Assessore Tedde.

Prego Consigliere Facci.

**CONSIGLIERE FACCI:**

Ho preso atto e mi ritengo soddisfatto della risposta ricevuta. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Al Consigliere Lorenzini ha risposto il Vicepresidente Venturi sull'accordo quadro 2/2004, riguardante l'entità dei contributi regionali.

Se lei vuole dire se è soddisfatto o no, o altrimenti se lo vuole motivare lo lasciamo iscritto.

Idem per quella successiva perché, anche la 35 su Borgo Nuovo di Sasso Marconi non c'è il Vicepresidente e idem anche quella dopo la 36.

La risposta dell'Assessore Lembi ai Consiglieri di

**BOZZA NON CORRETTA**

Alleanza Nazionale sulla operazione Foibe a Trieste.

Oltre la comunicazione che ha fatto la Presidente in apertura, ce ne sono altre due relative a provvedimenti di prelievamento del fondo di riserva, sia il terzo che il quarto provvedimento, sono gli oggetti 59 e 69.

Per i Consiglieri Sabbioni e Vicinelli c'è la risposta dell'Assessore Benuzzi sulla destinazione del 5% e sulle risorse pervenuta dalla Comunità Europea.

Preso atto e le eliniamo.

Passiamo alle interrogazioni ed interpellanze, gli assessori mi seguano se salto qualcuno delle loro, chiedo all'Assessore Prandoni se si dichiara disponibile a rispondere al Consigliere Finotti in merito alla convenzione tra la Provincia e il Comune di Crespellano per la messa in sicurezza della Bazzanese. Abbiamo già risposto.

Prego Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie signor Presidente.

L'eterna querelle che riguarda la Bazzanese, tra le scelte che sono state fatte dal Comune, le richieste che erano state fatte dai cittadini, il posizionamento di un impianto semaforico che a livello del Comune di Crespellano ha creato una lunga problematica, è una richiesta che era stata fatta alla Provincia di valutare la possibilità di fare una rotonda in quel Comune al posto dell'impianto semaforico.

L'Assessore Prantoni ha risposto a quelle che erano le situazioni che la Provincia ha messo in atto per vedere la possibilità di fare questa rotonda e risulta che dagli Uffici si sia valutata la impossibilità di fare la rotonda in quanto troppo piccolo lo spazio nel quale doveva essere fatta.

C'è da dire che però all'interno della convenzione che era stata richiesta, esisteva proprio la necessità di fare

**BOZZA NON CORRETTA**

uno studio particolareggiato, pratico su questa rotonda.

Di questo studio pratico, fatto con documentazione, onestamente io non ne ho visto una traccia particolare, eccetera, quindi, il problema che si è venuto a creare è che ancora esiste al momento nel quale c'è la posa in essere e l'utilizzazione dei semafori è quello di continuare comunque a fare delle file lunghe in un punto, dove adiacente c'è una scuola, quindi con anche un grosso problema per quello che riguarda la salute dei bambini che sono all'interno di questa scuola.

Devo dire quindi che non avendo avuto tutte quelle che sono le documentazioni, ribadisco il concetto della totale criticabilità della scelta fatta dal Comune di Crespellano.

**PRESIDENTE:**

Grazie consigliere.

Facciamo l'oggetto numero 30.

I Consigliere Finotti e Sabbioni in merito al contributo della Fondazione Carisbo per conoscere i progetti che verranno finanziati.

Risponde la Presidente Draghetti.

**PRESIDENTE DRAGHETTI:**

Grazie Presidente.

Le Fondazioni presenti sul territorio, da cui la Provincia di Bologna riceve un contributo per la realizzazione di progetti specifici sono tre: la Fondazione Carisbo, la Fondazione Del Monte e la Fondazione Cassa di Risparmio di Imola.

Con Carisbo è stata siglata una intesa, una convenzione programmatica all'interno della quale si sono concertate, concordate le modalità di proposta, analisi e riscontro dei risultati e dei progetti per l'anno 2007.

Io ho in allegato 30 pagine, e lascio a disposizione la tabella riassuntiva dei progetti finanziati dalla Fondazione per quest'anno il totale è di 2 milioni 585 mila

**BOZZA NON CORRETTA**

euro. Per quanto riguarda la Fondazione Del Monte il totale del finanziamento è di 100 mila euro, su progetti a carattere culturale e artistico, per le caratteristiche proprie della fondazione e poi la Fondazione Cassa di Risparmio di Imola partecipa ad un progetto nell'ambito del giornalismo con 13 mila euro per l'anno in corso.

**PRESIDENTE:**

Grazie Presidente Draghetti.

Prego Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie signor Presidente.

Ringrazio la Presidente per la risposta che ci ha dato, per il materiale che ci fornisce, ovviamente prima di poterci dichiarare soddisfatti o no, insieme al Consigliere Sabbioni guarderemo quello che è il materiale che ci viene fornito oggi.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Direi di studiare una formula nuova, chiedo un impegno in più alla segreteria, sempre se ci ricordiamo, in questo caso all'oggetto numero 30 scriveremo una postilla "solo replica degli interpellanti", altrimenti dimentico e poi faccio parlare altri.

La Presidente fa una richiesta assolutamente legittima e pertinente perché c'è anche la 50 che è collegabile, riguarda la metodologia per la redazione dei progetti 2008 per la Fondazione Carisbo.

**PRESIDENTE DRAGHETTI:**

Il Consigliere Sabbioni che ha visto indubbiamente l'oggetto nella riunione di Giunta, chiede in che cosa consistono tali metodologie, in che cosa differiscono da quelle, se adottate, relative al 2006.



**BOZZA NON CORRETTA**

Vorrei dire che abbiamo cominciato semplicemente a parlare in Giunta circa la costruzione e la proposizione di progetti per la Fondazioni per l'anno prossimo, ma è stato un inizio di ragionamenti comuni.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Siccome in questo caso non si tratta di entrare sul merito dei singoli progetti, perché è un problema di metodologia, allora io immaginavo che ci fosse una nuova metodologia rispetto a quella precedente, mi sembra di capire che non ci siano grandi, nuove metodologie, se non quella di individuare dei progetti o delle bozze di progetti, da sottoporre all'attenzione della fondazione Carisbo, che è quella più munifica nei confronti della Provincia, perché vedo che la fondazione di Imola ben poco dà, la fondazione Del Monte dà ma non dà, nel senso che sono delle briciole, poi è chiaro che sono più piccole rispetto alla Fondazione Carisbo, stanno diventando, comunque, queste delle fonti di finanziamento per l'Ente, fonti che un tempo, poi ne parleremo dopo, quando parleremo del decreto legge Benuzzi, fonti di finanziamento che in qualche modo vanno a sopperire a delle difficoltà finanziarie della Provincia che in questo modo è in grado di mettere in campo dei progetti che altrimenti non si sarebbero potuti realizzare.

Ripeto, approfondiremo dopo il tema, nel senso che è bene che queste cose siano inserite all'interno del bilancio per capire bene qual è il bilancio complessivo dell'Ente e per capire quali sono i progetti. Il problema vero è che noi al massimo abbiamo, in certi casi, dei titoli di progetto, anche dei titoli un po' immaginifici. Ieri abbiamo sentito i "parchi a fuoco", che è una cosa un po' strana, poi ci sarà sotto qualcosa di estremamente significativo. Poi c'è il progetto dei supersiti, anche qui è un bel titolo, ma bisogna capire che cos'è. La nostra necessità è di vedere, poi come abbiamo già detto, anche in

**BOZZA NON CORRETTA**

Commissione laddove l'entità del finanziamento è consistente in che cosa consista quel progetto che è stato finanziato così munifico da parte della Fondazione Carisbo.

La risposta comunque mi soddisfa perché ho capito che non c'è niente di nuovo, e quindi si può proseguire dal punto di vista degli approfondimenti.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Oggetto 28. L'Assessore Barrigazzi risponde al Consigliere Sabbione per conoscere il numero dei ricoveri ospedalieri per fratture ossee ascrivibili a incidenti motociclistici nella rete dei nostri ospedali.

Prego.

**ASSESSORE BARIGAZZI:**

Grazie signor Presidente.

Veramente devo in realtà ringraziare il Consigliere, perché mi ha permesso di sapere qualcosa che avevo già intuito e su cui dovremo lavorare. In realtà considerati i dati che sono in possesso delle A.S.L. non consentono di sapere che genere di trauma abbiano subito i motociclisti, ma solo se sono morti o feriti, già questo di per sé, dicevo appunto la ringrazio, perché in realtà stiamo molto ragionando sul sistema informativo delle A.S.L., che comunque sono cose complesse, non facili da capire, evidentemente deve essere portato a un livello più alto di perfezionamento, al fine di acquisire dati che magari sono interessanti per... I dati che pervengono sono quelli per i quali c'è stato l'intervento delle Forze dell'Ordine che abbiano rilevato il sinistro e individuato un ferito o un morto, stiamo parlando sempre dei motociclisti. Se un incidentato in un primo momento non ha ferite evidenti e non si richiama il 118, questo viene escluso dalla banca dati delle A.S.L..

Per cui se in un secondo tempo si presenta al pronto

**BOZZA NON CORRETTA**

soccorso come motivo di accesso per incidente stradale, sfugge della banca dati.

Io ho dei dati sui morti e feriti, che comunque sono un primo dato. Gli incidenti con motocicli si mantengono dal 2002 al 2006 attorno ai 2 mila, diciamo che sono in calo, perché erano 2036 nel 2002, sono 1917 nel 2006, e addirittura erano 1847 nel 2005, quindi comunque un calo c'è. I feriti pure in incidenti con motocicli erano 2323, sono a 2179 invece, le dico dal 2002 al 2006. I morti erano 29 nel 2002, e nel 2006 sono 28, diciamo che sono lì, purtroppo questi sono rimasti più o meno tali durante tutti gli anni.

Il numero degli incidenti non... è piccolo, che testimonia dei temi sulla sicurezza stradale che trattiamo di solito, e che il collega ha molto a cuore. Mentre, appunto, come le dicevo prima sul fatto delle fratture ossee non sono riconducibili, cioè si entra ma non è riconducibile a che cosa è stato il trauma originario, per lo meno non c'è nella banca dati, è evidente che nel momento in cui si va al pronto soccorso c'è, ma non c'è ancora.

Quindi il ringraziamento era retorico ma anche sostanziale, nel senso che credo che proprio il ragionamento sulle banche dati e sull'informatizzazione integrata di tutti i nostri ospedali, ci debba anche far capire come nel dettaglio possiamo acquisire determinate informazioni.

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Sabbioni.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

La replica per dire che è bene che i medici facciano principalmente il loro mestiere, anche gli infermieri, cioè che curino i malati, però il dato statistico è estremamente rilevante, nel senso che ci aiuterebbe a

**BOZZA NON CORRETTA**

capire, dal punto di vista incidentale, quali sono le questioni più a rischio. Già abbiamo visto in generale che gli incidenti in moto sono numerosi, che provocano parecchi morti e parecchi feriti, il problema delle fratture è di per sé rilevante perché a volte sono fratture che comportano lunghi periodi di riabilitazione, ovviamente comportano anche dei costi di varia natura, e comunque sia nel quadro generale della sicurezza stradale, che è stato preso così a cura da parte del nostro Assessore Prantoni, che non ha portato ancora dei grandi risultati, questo lo devo dire, perché non ho visto risultati eclatanti, a meno che non siano quegli autovelox che in modo così pomposo si dice che scatteranno il 15 settembre, che questi autovelox non portino, dal punto di vista del timore degli automobilisti, a una riduzione degli incidenti stradali.

L'impegno c'è stato, e lo sottolineo, così come c'è l'impegno dell'Assessore Prantoni per quanto riguarda le strade in generale, poi purtroppo non riusciamo a fare le strade, quindi l'impegno è lodevole, però dobbiamo aspettarci nei vari campi anche dei risultati.

Ho fatto una piccola digressione che però era necessaria per dire che anche io ho a cuore il problema della sicurezza stradale, ed è per quello che sottolineo la necessità che tutto ciò che dal punto di vista statistico e informativo può essere messo in campo è utile. Noi abbiamo una banca dati della Provincia, che ha molti segmenti anche interessanti, infatti, l'Assessore Prantoni rispondendo a una mia interrogazione, fu in grado di dirmi anche quanti incidenti terminavano contro un albero. Quindi i segmenti dal punto di vista della banca dati della Provincia ci sono, vorrei che anche le A.S.L. cercassero di allargare un pochino il campo su queste tematiche, perché sono interessate in prima persona.

Grazie all'Assessore Barrigazzi anche per le parole che ha detto e per l'impegno che, in qualche modo si è preso, in questa direzione.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Bene.

Assessore Barrigazzi risponde al Consigliere Facci, oggetto 41: Frazione di Monte San Giovanni, una nuova farmacia.

**ASSESSORE BARIGAZZI:**

Provo a andare velocemente perché in realtà è un po' intrigata la questione, quindi spero di essere chiaro, poi eventualmente il Consigliere può... possiamo ritornarci sopra.

Comunque è per dire che la nuova sede comunque abbiamo intenzione da bandirla per l'inizio del 2008, siccome una delle domande è: quando è che volete bandire, diciamo all'inizio del 2008.

La risposta che le do è per cercare di capire perché abbiamo, diciamo così, tra virgolette, perso un po' di tempo, perché in realtà il concorso in questione, per quanto riguarda appunto le farmacie, con l'assegnazione a farmacisti privati, prevede l'espletamento di una prova attitudinale, oltre alla valutazione dei titoli di studio carriere professionali, che è articolata in cento domande, che sono estratte a sorte dalla commissione tra le tre mila predisposte dal Ministero della Salute pubblicate in Gazzetta Ufficiale. Il tema è che l'ultima pubblicazione di queste domande risale sul 1998. Già in occasione dal concorso che abbiamo fatto nel 2003, che è l'ultimo che ha bandito la Provincia, ai fini di una corretta valutazione della professionalità dei candidati, l'Amministrazione provinciale aveva ottenuto parere favorevole dal Ministero ai fini di uno stralcio di alcune domande - risposte, circa 31, che erano state ritenute superate dal nuovo assetto normativo in maniera di legislazione farmaceutica.

Ora, ovviamente, però stralciare delle domande, capisce Consigliere, significa comunque esporsi a possibili ricorsi e quanto altro, se non fosse sopraggiunta una normativa

**BOZZA NON CORRETTA**

chiara da parte del Ministero. In realtà questo tempo l'abbiamo occupato con una lettera che ho mandato io personalmente, con i miei uffici che si sono interessati poi successivamente, per capire dal Ministero se stesse rivedendo quelle domande da sottoporre, che sono essenziali per il concorso. Il Ministero in un primo momento ci ha detto: sì, le stiamo rifacendo, c'è una Commissione che se ne sta occupando; dopodiché, dopo un altro po' di tempo ha detto: la commissione è scolta, non ce n'è occupiamo più. A questo punto, ovviamente, ci siamo trovati un po' in mezzo al guado e quindi siccome avevamo pensato di utilizzare quel tempo aspettando la nuova normativa e bandendo il nuovo concorso con la nuova legislazione che prevedeva le nuove domande da sottoporre ai candidati, abbiamo detto: non si può aspettare ulteriormente, poiché la frazione in questo caso ha bisogno della farmacia, dobbiamo bandire anche gli altri posti, faremo esattamente come nel 2003, cioè avendo ottenuto allora lo stralcio di quelle domande, rifaremo il concorso che poi nel 2003 non causò nessun problema, anche se è molto complesso, i ricorsi ci sono sempre, il fatto di non avere una legislazione da questo punto di vista può esporci a ricorsi, rifaremo esattamente il concorso come nel 2003, ribandendo all'inizio del 2008, proprio perché l'espletamento delle pratiche per bandire il concorso occuperanno qualche mese, nel quale appunto ci sarà la farmacia di Monte San Pietro.

Questo per spiegarle un po' perché è in ritardo rispetto a quello che si era pensato, però alla fine abbiamo deciso politicamente di assumerci l'onere di andare avanti lo stesso, perché credo che i territori abbiano bisogno, ovviamente, di bandire il concorso e di avere l'assegnazione della farmacia.

***Assume la Presidenza il Vice Presidente Sabbioni***

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Consigliere Facci prego.

**CONSIGLIERE FACCI:**

Prendo atto della risposta dell'Assessore e soprattutto dei tempi che l'Assessore in un certo senso ci garantisce circa la soluzione della problematica, verificheremo, non ho dubbi che sicuramente da parte dell'Assessorato ci sarà la piena disponibilità e la piena efficienza per risolvere un problema che dura da qualche anno, verificheremo con l'anno nuovo.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Arrivo eh! Sto guardando un po'...

*(A questo punto il Presidente Sabbioni esamina delle carte)*

**PRESIDENTE:**

Tu hai la 48 che però è su di me che sto presiedendo, a meno che non venga la collega Cocchi un attimo, facciamo la 48, dopo passiamo alla delibera.

***Assume la Presidenza la Consigliera Cocchi***

**PRESIDENTE:**

Trattiamo il punto numero 48, l'interrogazione del Consigliere Sabbioni.

Risponde l'Assessore Prantoni. Prego.

**ASSESSORE PRANTONI:**

Grazie Presidente.

Ci sembrava più opportuno, proprio perché dovrà avere rapporti anche con il pubblico, che fosse identificato in maniera chiara qual è l'ufficio a cui devono fare

**BOZZA NON CORRETTA**

riferimento gli utenti della strada. Un ufficio contravvenzioni c'era già sostanzialmente in Provincia perché altri settori della Polizia Provinciale elevano contravvenzioni, per cui questo poteva portare a confusione, per cui battezzando invece Ufficio Sicurezza Stradale è chiarissimo che l'interlocutore è quello.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

In effetti anche per quello che dicevo prima sugli autovelox, chiamarlo Ufficio Sicurezza Stradale in effetti sembra quasi un autovelox che non fa le multe, mentre invece sono autovelox che fanno le multe, quindi sono uffici sia per la sicurezza stradale - questo ufficio - ma anche Ufficio Contravvenzioni Stradali.

Secondo me il doppio nome sarebbe stata una cosa vera dal punto di vista emblematico, cioè da una parte facciamo cassa e dall'altra facciamo sicurezza, cioè non è che facciamo solo sicurezza.

Ma adesso non voglio dilungarmi perché il tema lo abbiamo dibattuto più volte e lo discuteremo ancora, quando cominceremo a vedere i risultati di questi autovelox dal punto di vista della sicurezza stradale, perché poi gli incidenti dovranno calare dopo l'installazione di questi... altrimenti è solo cassa, e quindi dobbiamo anche preoccuparci un po'.

Grazie.

***Assume la Presidenza il Vice Presidente Sabbioni*****PRESIDENTE:**

Ci sono ancora altre risposte? Facciamo anche - essendo presente sia l'Assessore e sia il Consigliere interessato - l'oggetto numero 71: interrogazione del Consigliere Lorenzini in merito alla mancanza di personale docente nelle scuole della Provincia.

Risponde l'Assessore Rebaudengo. Prego.



**BOZZA NON CORRETTA****ASSESSORE REBAUDENGO:**

Grazie Consigliere Lorenzini.

L'interrogazione riguarda due punti, la quantificazione del personale docente e le sedi vacanti per la copertura degli incarichi a dirigenti, ovvero quante siano le reggenze e la loro dislocazione sul territorio.

Quanto al primo punto e dovendo fare sia pure rapidamente un'articolazione della situazione, tutte le undici sezioni nuove delle scuole materne vedono per la prima volta da tanti anni un accoglimento completo e subito a tempo pieno, quindi con 22 docenti.

Questo diciamo che ha consentito anche di azzerare interamente tutte le liste di attesa nella scuola per l'infanzia, resta il problema della mancanza di risposte per il completamento delle trenta sezioni a tempo parziale che hanno chiesto appunto di potere svolgere il tempo pieno, si tratta di 30 sezioni di cui 19 svolgono comunque il tempo pieno attraverso una copertura degli oneri da parte dei rispettivi comuni, mentre per le altre undici pure essendoci la domanda non avendo i comuni le risorse viene svolta una copertura soltanto a tempo parziale.

Per quanto riguarda la scuola primaria mancano circa una ventina di docenti per potere avere un completamento del tempo pieno in tutti i vari segmenti, non sto qua a fare tutte le articolazioni, si tratta sostanzialmente di tutte quelle sezioni che non avevano il tempo pieno storico, alle quali viceversa è stato garantito il proseguimento del tempo storico, e che sono intermedie sopra la prima classe.

Inoltre c'è una sofferenza per quanto riguarda la lingua inglese attualmente quantificato intorno a 30 docenti sui quali c'è una verifica in corso, come avete letto sui giornali ci sono anche due ispettori che sono arrivati proprio questa mattina e che stanno verificando anche questo particolare tema, considerato che si tratta di un insegnamento obbligatorio nella scuola primaria.

**BOZZA NON CORRETTA**

C'è poi il tema che riguarda l'insegnamento... i docenti di sostegno per i quali come è noto la nostra Provincia ha un rapporto molto più sfavorevole rispetto alle altre province del territorio, un rapporto che è di un insegnante ogni 2,17 rispetto alla media regionale di 1,9 anche se nel tempo questo rapporto è migliorando e c'è un impegno del Ministero di mandare ulteriori insegnanti, perché da quando è stata fatta l'assegnazione nel mese di luglio, e ci sono stati ulteriori incrementi di alunni certificati, pari a 30, quindi diciamo che altri 15 docenti verranno nominati.

Per quanto riguarda un tema che effettivamente è un tema rilevante che è stato sollevato che è quello delle reggenze, tema che è stato portato all'attenzione del Ministero sul quale ci auguriamo che si riesca ad avere una risposta seppure al momento non ci sono i posti relativi, riguarda ben 25 reggenze, 25 su 118 dirigenze, e quindi un numero piuttosto rilevante.

Dieci riguardano il Comune di Bologna e le altre quindici, le elenco rapidamente come chiede il Consigliere, sono ad Argelato, Bazzano, Borgo Tossignano, Calderara di Reno, Castello di Serravalle, Ceretolo, Gaggio Montano, Granarolo, Loiano, Marzabotto, Monghidoro, Pianoro, San Benedetto Val di Sambro, Monzuno e Zola, e si tratta tutti di istituti comprensivi.

***Riassume la Presidenza il Presidente Cevenini***

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Lorenzini prego.

**CONSIGLIERE LORENZINI:**

Grazie signor Presidente.

Mi pare di cogliere dai numeri dell'Assessore che siamo veramente sconquassati, è un disastro questa scuola.

Rilevo che tra docenti e presidi, dirigenti, come li vogliamo chiamare, manca un numero considerevole, adesso in

**BOZZA NON CORRETTA**

percentuale non vorrei dire, ma probabilmente siamo attorno al 25% circa di quello che servirebbe.

Una carenza paurosa se consideriamo che la scuola dovrebbe essere il nostro futuro, mi pare che stiamo investendo molto poco sul futuro nostro e del Paese.

Ma poi capendo anche come sono dislocate le reggenze a soffrire mi pare che siano - più di ogni altro - le periferie del territorio, dieci anche a Bologna, però rispetto alla vastità del territorio è soprattutto la periferia a soffrire.

Io qui non so se queste nomine possono venire fatte d'ufficio oppure se effettivamente sia necessario chiedere ai dirigenti se sono disponibili a recarsi in periferia per svolgere la loro mansione, perché mi pare che non possa essere sempre la periferia a soffrire, la montagna in particolare, ma questo ragionamento per me potrebbe essere di parte.

Vedendo che comunque c'è un degrado continuo e progressivo sulla scuola, sui docenti, sulle segreterie, nell'interrogazione non chiedevo di sapere come sono messe le varie segretarie ma ne conosco qualcuna e so che siamo veramente messi male!

Ci sono docenti che mancano, docenti impreparati, docenti, non voglio dire squilibrati ma dove ci sono dei problemi un po' a tutti i livelli, io mi chiedo che cosa si aspetti a riorganizzare seriamente la nostra scuola.

In questo senso rivolgo anche un invito all'Assessore affinché apra un tavolo di confronto per cercare di capire se è possibile riorganizzare i poli scolastici in senso verticale.

Faccio un esempio sul mio territorio, così non coinvolgo nessuno, a Monghidoro abbiamo l'Istituto comprensivo fino alla cosiddetta terza media, poi abbiamo un plesso di scuole superiori per i cinque anni superiori.

Abbiamo due reggenze, se riuscissimo invece in una riorganizzazione che invito a fare, potere considerare

**BOZZA NON CORRETTA**

tutto il plesso scolastico in verticale per potere avere anziché due reggenze con un dirigente un giorno alla settimana un dirigente a tempo pieno.

Questo è l'invito che faccio, ringrazio comunque per la risposta.

**PRESIDENTE:**

Grazie consigliere.

Passiamo alle delibere, la prima è l'oggetto numero 66.

Dobbiamo solo votare, votiamo in seconda votazione le modifiche del regolamento del Corpo di Polizia Provinciale.

La votazione è aperta.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 28, favorevoli 19, nessuno astenuto, 9 contrari.

Il Consiglio approva.

Oggetto 80, ratifica della delibazione 299 luglio 2007 adottato con i poteri del Consiglio relativa al terzo provvedimento di variazione al bilancio di previsione 2007, primo provvedimento.

Chiedo all'Assessore Benuzzi se vuole dire qualcosa in introduzione, anche se se ne è parlato in Commissione.

Prego Assessore.

**ASSESSORE BENUZZI:**

Grazie Presidente.

Volevo illustrare questa delibera, chiedo scusa se impiegherò un po' di tempo ma lo faccio anche sulla base di una richiesta che mi è stata - in modo del tutto corretto - formulata ieri in Commissione Bilancio, di illustrare, per sommi capi naturalmente, alcuni più importanti di quei

**BOZZA NON CORRETTA**

progetti che sono entrati nell'attività della Provincia a seguito dell'assunzione in carico dei finanziamenti provenienti da enti esterni che la Giunta ha fatto Delibera in data 17 di luglio.

Si tratta di una delibera assunta con i poteri del Consiglio, quindi oggi noi siamo in fase di ratifica se il Consiglio lo riterrà opportuno, per incamerare 3 milioni 611 mila Euro, divisi in circa 710 mila Euro in spesa corrente e 2 milioni e 900 mila Euro in conto capitale.

Questi fondi sono entrati nelle disponibilità della Provincia a seguito dell'elaborazione di progetti che abbiamo sottoposto ai soggetti erogatori.

Si tratta della Fondazione Carisbo, della Fondazione del Monte, di sponsor privati, e si tratta per grandissima parte della Regione Emilia Romagna, infatti 3 milioni e 600 mila Euro 2 milioni e 900 mila Euro provengono dalla Regione Emilia Romagna.

Per quanto riguarda i singoli progetti, entrando un po' nel merito delle loro linee principali, abbiamo per i 700 mila Euro circa di parte corrente, abbiamo che 215 mila Euro vanno al settore Ambiente su due progetti, uno che ha colpito anche nella sua intitolazione per la stretta attualità che purtroppo lo caratterizza, "Parchi a Fuoco" per centomila Euro, anche se non si tratta degli incidenti che caratterizzano la stagione estiva per fortuna, ed altri 115 mila Euro per una serie di altri progetti che sono proposti in realizzazione da parte dell'Assessorato all'Ambiente.

Si tratta, per quanto riguarda il progetto "Parchi a Fuoco", di acquisizione di immagini fotografiche relative alle aree protette del territorio della Provincia di Bologna scattate da fotografi di fama, ne seguirà poi la realizzazione di una mostra fotografica e relativi spettacoli ed eventi correlati.

L'obiettivo del progetto è valorizzare, fare sconoscere il sistema delle aree protette della Provincia di Bologna,

**BOZZA NON CORRETTA**

in particolare i parchi e le riserve naturali, proponendo la loro immagine attraverso un canale di comunicazione abbastanza insolito, cioè l'occhio di famosi operatori della fotografia che sappiano così esaltarne le peculiarità attraverso anche riprese particolari, delle caratteristiche di questo nostro ambiente.

Questo per quanto riguarda Parchi a Fuoco, cioè parchi messi a fuoco nelle macchine fotografiche dei fotografi.

Per quanto riguarda gli altri 115 mila Euro sono diversi progetti di minore entità l'uno che vanno dalla pubblicazione finalizzata alla diffusione della conoscenza nella cittadinanza di aree protette della nostra Provincia, siti di interesse comunitario, zone di protezione speciale, un progetto finalizzato all'uso razionale e consapevole dell'energia, rivolto alle scuole.

Un altro progetto finalizzato alla promozione del *Car Pooling* con la collaborazione di 15 comuni del territorio, ed infine la pubblicazione a disposizione delle scuole finalizzate alla diffusione della conoscenza nella cittadinanza delle linee di gestione dei rifiuti e della loro valorizzazione, finalizzate alla promozione della raccolta differenziata.

Questo per quanto riguarda il Settore Ambiente.

Sempre in spesa corrente abbiamo poi incamerato 80 mila Euro dalla Fondazione Carisbo finalizzata a realizzare 4 concerti da parte dell'Orchestra Mozart, 4 concerti in comuni minori della provincia che quindi possono beneficiare di un evento spettacolare di alta qualità grazie appunto a questo contributo.

Naturalmente l'obiettivo è divulgare le conoscenze musicali nel territorio anche in quelle realtà che per loro natura sono di minore attrazione per soggetti culturali di questa levatura e di questa dimensione.

Altri 60 mila Euro sono, sempre per il Settore Cultura, di provenienza da altre fondazioni bancarie, in particolare dalla Fondazione del Monte più un'altra serie di sponsor

**BOZZA NON CORRETTA**

per la realizzazione di progetti di minore entità, parliamo di Teatro per ragazzi, e progetti finalizzati alla conoscenza e i consumi culturali della Provincia.

Sempre per quanto riguarda le attività correnti, il conto spesa corrente abbiamo incamerato 90 mila Euro da parte della Fondazione Carisbo nel settore delle attività produttive su due progetti, uno per 30 mila e l'altro per 60 mila che riguardano, il primo la filiera della protesica nella nostra Provincia, il secondo la qualificazione degli sportelli unici, il SUAP.

Come dice il nome per quanto riguarda il primo caso il progetto si prefigge l'obiettivo di mettere in rete, a sostegno dell'identità della filiera della protesica le diverse, almeno cento imprese, che nel territorio lavorano in questo settore.

Quindi azioni di sistema volte a stimolare la collaborazione fra imprese, volte a stimolare la messa in relazione degli skyplayers nel campo della ricerca e sviluppo, e nel campo divulgativo e promozionale.

Mentre per quanto riguarda gli sportelli unici l'obiettivo si prefigge lo sviluppo di nuove forme associative che garantiscano all'impresa riferimenti unici, omogeneizzazione degli iter amministrativi ed integrazione fra i diversi servizi proposti dalla pubblica Amministrazione.

Quindi un progetto che cerca di andare incontro ad esigenze di semplificazione nel rapporto tra pubblica Amministrazione e cittadini, in questo caso, imprese.

Sempre nella spesa corrente l'ultimo progetto particolarmente significativo, gli ultimi due, riguardano uno il settore dei servizi sociali e uno il settore dei trasporti.

Quello dei servizi sociali in realtà è un insieme di quattro progetti per circa 215 mila Euro che riguardano il Piano Provinciale per l'Immigrazione, l'elaborazione dei Piani di Zona, il Programma Provinciale per la promozione

**BOZZA NON CORRETTA**

delle politiche di accoglienza e tutela dell'infanzia e dell'adolescenza ed un progetto che si occupa dell'abuso e dell'abuso di sostanze stupefacenti.

Infine per 56 mila Euro abbiamo sempre in spesa corrente il progetto "Prontobus", abbiamo finanziato questo progetto che consiste nel proseguire, perché è una iniziativa che si è avviata nel 2002, un servizio di trasporto pubblico a chiamata idoneo a servire aree a domanda debole, e quindi per questo poco servite dai percorsi, diciamo così, abitudinari e soliti.

Questo progetto è basato su percorsi, fermate ed orari predefiniti nel quale l'effettuazione di queste corse avviene a seguito di prenotazione dell'utente tramite appositi call center.

Quindi la messa in piedi di questo servizio è stata finanziata con il contributo della Fondazione Carisbo.

Questo insieme nutrito di progetti, dei quali naturalmente io ho delineato le caratteristiche principali, se poi naturalmente saranno ritenute dai Consiglieri necessarie ulteriori informazioni gli Assessori di riferimento sono a disposizione per approfondire le problematiche, ammontano - dicevo - a 710 mila Euro.

Per quanto riguarda le maggiori entrate in conto capitale per 2 milioni e 900 mila Euro stiamo parlando sostanzialmente di tre ambiti di intervento, di cui due nel settore ambiente ed attività produttive e il terzo in agricoltura.

Per quanto riguarda il settore ambiente abbiamo provveduto ad incamerare 2 milioni 633 mila Euro per una serie di progetti che riguardano il Piano di azione ambientale 2004/2006, in questo caso si tratta di finanziamenti da parte della Regione Emilia Romagna e quindi concordati dalla Provincia con la Regione medesima.

Per quanto riguarda il settore attività produttive abbiamo incamerato 115 mila Euro in un progetto che riguarda la misura cinque, scheda cinque - uno,



**BOZZA NON CORRETTA**

sostanzialmente è un accordo di programma per la mobilità sostenibile, e infine 100 mila Euro per il progetto "Le strade del vino", con il quale ci si propone di valorizzare le strade che percorrevano gli antichi brentatori fin dal 1.200.

Gli antichi produttivi che portavano in città la loro produzione vitivinicola in un contenitore che si chiamava brenta portato in spalla a mezzo di cinghie.

Questi cammini sono stati a tutt'oggi lasciati andare in disuso, questo progetto si prefigge, nell'ambito della valorizzazione del territorio rurale della Provincia, nelle sue peculiarità ambientali, culturali, storiche ed enogastronomiche, di recuperarli e di renderli quindi conosciuti ed anche disponibili per le generazioni future.

Questo insieme di progetti che abbiamo finanziato in questo modo avevano, in particolare per quanto riguarda le risorse provenienti dalla Regione, una scadenza per potere utilizzare immediatamente le risorse.

Poiché stiamo parlando di un periodo che era appunto attorno alla metà di luglio, in Giunta sono arrivate queste risorse il 17 di luglio, l'iter normale avrebbe comportato il trascorre di almeno un paio di settimane tra la Giunta, la Commissione intermedia e il Consiglio.

Poiché l'ultimo Consiglio utile si è tenuto il 27 di luglio la Giunta anche su richiesta appunto dei settori, i quali avevano urgenza nell'utilizzo di queste risorse, ha ritenuto di procedere, sulla base di quanto stabilito dal testo unico degli enti locali, di procedere all'assunzione, ad incamerare nel proprio bilancio queste risorse con i poteri del Consiglio, fermo restando il fatto che poi il Consiglio debba ratificare questa delibera di Giunta entro 60 giorni dal momento in cui essa viene assunta.

I tempi nei quali arriviamo sono quelli appunto dal 17 di luglio, oggi è l'ultimo Consiglio utile prima della scadenza del periodo, il passaggio in Commissione è stato effettuato ieri.

**BOZZA NON CORRETTA**

Ricordo che stiamo parlando di risorse che debbono essere utilizzate, qualora il Consiglio ratifichi la delibera della Giunta, debbono essere utilizzate per quei progetti per i quali sono state chieste, o sono stati concessi da parte degli enti erogatori.

Quindi, come ho ricordato anche ieri in Giunta, non c'è discrezionalità da parte nostra, né da parte della Giunta e né da parte del Consiglio nell'allocazione di queste risorse, sono spese a destinazione vincolata per i motivi per i quali sono state richieste.

Questo è uno dei motivi, non soltanto questo ma anche il periodo feriale, il sovrapporsi di questa delibera con l'iter che ci porterà alla verifica in Consiglio e all'approvazione in Consiglio degli equilibri di bilancio, questo è stato uno dei motivi, un insieme dei motivi che ha portato alla deliberazione oggi in Consiglio e al passaggio in Commissione ieri.

Mi sembra di avere detto tutto anche nel merito dei progetti, sono naturalmente a disposizione per ulteriori informazioni ritenute necessarie.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Prego Consigliere Sabbioni.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

La relazione oggi dell'Assessore Benuzzi, dal punto di vista dell'illustrazione al Consiglio dei contenuti della delibera relativamente ai finanziamenti e ai progetti, è tutto sommato abbastanza esaustiva.

Nel senso che abbiamo imparato finalmente a leggere anche i titoli di alcuni progetti, quindi abbiamo capito che i Parchi a Fuoco non sono i parchi che vanno a fuoco ma sono i parchi messi a fuoco, attraverso la macchina fotografica di illustri fotografi, anzi di fotografici di particolarmente di fama, come è stato detto.

**BOZZA NON CORRETTA**

Io spero che poi queste immagini abbiamo anche una utilità per i cittadini della Provincia di Bologna, nel senso che sono risorse pubbliche quelle che mettiamo in campo per certe iniziative.

Ma il problema non è solo ed esclusivamente quello dell'illustrazione dei progetti, il problema - come abbiamo già sottolineato in Commissione, ed oggi lo ripetiamo - è un problema di forma.

Nessuno accusa l'Assessore Benuzzi di avere fatto un colpo di stato, anche perché non vedo l'Assessore Benuzzi in questa veste, nessuno accusa l'Assessore Benuzzi di avere fatto il suo primo Decreto Legge senza averne i poteri, perché i poteri ovviamente la Giunta li ha, di assumere delibere attraverso l'esercizio dei poteri del Consiglio, cioè sostituendosi al Consiglio e poi andando alla ratifica entro 60 giorni, un po' come succede per decreti legge al Parlamento.

Il problema è che è uno strappo dal punto di vista dell'opportunità.

Nel senso che c'era tutto il tempo per non assumere questa delibera con i poteri del Consiglio, utilizzare il normale iter di Commissione in modo tale che i Consiglieri già allora fossero a conoscenza dei contenuti di quella delibera, e questo noi lo riteniamo estremamente negativo dal punto di vista della forma e dell'opportunità!

Nel senso che quando la Giunta vuole e ricordiamo il blitz del 31 luglio, è stata portata in Commissione due ore dopo la decisione della Giunta di assumere una delibera per quanto riguarda la nota storia di Romiglia e quindi non vedo per quale motivo in questo caso essendoci tempo ben superiore rispetto al blitz del 31 luglio, non si sia voluta usare quell'opportunità che doveva essere utilizzata.

D'altra parte lo stesso Assessore Benuzzi in Commissione ha detto: questa è la mia unica delibera che ho assunto con i poteri del Consiglio, quasi a dire: scusate

**BOZZA NON CORRETTA**

non lo farò più!

Secondo me era sbagliata anche l'assunzione di quella delibera e la fretta, tra l'altro, non mai buona consigliera.

Nel senso che nel testo che c'è stato sottoposto, anzi nel testo della delibera di Giunta, c'è all'interno un errore formale.

Dico solo un errore formale perché qualcuno potrebbe dire anche che è qualcosa di peggio di un errore formale, nel senso che viene dichiarato e quindi io vi chiederò di stralciarlo dal testo, viene dichiarato che sono stati sentiti i Revisori dei Conti.

I Revisori dei Conti su questa delibera nel momento in cui è stata assunta non sono stati, per quello che mi risulta, sentiti, i Revisori dei Conti sono stati sentiti soltanto in occasione nella ratifica della delibera presentata oggi al Consiglio.

E quindi dove di dice: dato atto del parere favorevole espresso dal collegio dei Revisori dei Conti, io credo che sarebbe opportuno che l'Assessore Benuzzi presentasse un emendamento al Consiglio bocciando questa parte perché è una parte che non corrisponde per quello che mi è stato detto al vero.

Se mi sbaglio l'Assessore Benuzzi mi dimostrerà il contrario.

Detto questo, il mio voto sarà ovviamente un voto che sarebbe stato già negativo perché è una variazione di bilancio, ma sarà ovviamente negativo due volte dal punto di vista politico.

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Guidotti.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Io intervengo su questo atto, molte cose le ha detto il Consigliere Sabbioni, ma le ha detto da poliziotto buono,

**BOZZA NON CORRETTA**

mi tocca di fare la parte di poliziotto cattivo anche perché ne sono oggettivamente convinto.

Dal punto di vista del merito dell'atto l'Assessore Benuzzi oggi ci ha dato una lunga elencazione di progetti che vengono finanziati tramite questa variazione di bilancio.

Molti di questi sono assolutamente condivisibili, abbiamo chiesto che in Commissione qualche progetto ci venga illustrato più compiutamente, anche perché fino a dieci minuti fa molti di questi progetti non erano conosciuti neanche in maniera sommaria.

Quindi, un passaggio in Commissione che continui e migliori ancora l'illustrazione, anche perché sono oggettivamente meriti che la Provincia va ad assumere e quindi credo che l'Assessore Benuzzi e gli Assessori di competenza possano avere tutto l'interesse ad illustrare le cose positive che realizzano tramite questa variazione di bilancio.

L'opinione contraria che il gruppo di Alleanza Nazionale andrà fortemente a portare alla conclusione di questo dibattito è più sul metodo che è stato seguito in questa delibera.

Ora, l'atto di Giunta porta la data del 17 luglio 2007 e l'Assessore Benuzzi dice che c'erano le condizioni di urgenza affinché la Giunta assumesse i poteri del Consiglio e portasse a ratifica nei 60 giorni previsti per legge questo atto in maniera successiva.

Ora, io ho più volte sollevato il problema e lo sollevo nuovamente, ma ne faccio anche una questione formale.

Pregherei la Segretaria Generale di ascoltare, perché io ho già più volte detto e questa volta lo ripeto, ma ne farò una cosa più formale, chiederò un parere formale anche a qualche amministrativista esterno, che mi dica se è possibile che la Giunta esautori il Consiglio di un compito proprio come l'approvazione dell'atto della variazione, che so bene essere tra gli atti che sono oggetto di possibile

**BOZZA NON CORRETTA**

assunzione dei poteri del Consiglio, ma in costanza di Consiglio convocato, anche perché in costanza di Consiglio convocato vengono a marcare i presupposti di urgenza che sono la base fondamentale che definiscono il criterio di assunzione dei poteri del Consiglio, perché se non ci fosse questo criterio di urgenza e non fosse dimostrato questo criterio di urgenza, la Giunta potrebbe su qualsiasi atto assumerlo con i poteri di Consiglio e portarlo in sede di ratifica 60 giorni dopo quando oggettivamente le funzioni che questo atto si assume avrebbero già cominciato a svolgersi nel tempo!

Quindi, non mi può dire l'Assessore Benuzzi che ci vogliono 15 giorni perché dall'assunzione dell'atto del comparto della Giunta alla delibera di Consiglio siano necessari, anche perché è clamorosamente smentito da se stesso perché ricordava già il collega Sabbioni l'atto del 31 luglio di Romiglia mi sembra che noi andiamo ad approvare un atto di verifica di bilancio in tempi estremamente ridotti.

Lo stesso atto che noi stiamo discutendo ricordava l'Assessore Benuzzi in qualche contraddizione con se stesso, è stata in qualche modo portata nella Commissione di ieri, portata in Consiglio oggi e quindi sono bastati due giorni perché il Consiglio attivasse tutte le sue argomentazioni per deliberare sull'atto.

Quindi, c'era ampiamente tempo, visto che il 17 luglio la Giunta ha assunto la delibera, si sono svolti i Consigli del 24 e del 27 per non citare il Consiglio del 7 agosto che mi si può dire non era previsto e quindi poteva anche non essere considerato.

Io sono formalmente e sostanzialmente convinto che almeno nella data del 27 luglio, cioè con dieci giorni potesse essere benissimo portata questa variazione di bilancio.

Variatione di bilancio che porta qualche altro problema.

**BOZZA NON CORRETTA**

L'art. 239 del Testo Unico degli Enti Locali dice al comma 1 punto b: che nello specifico, nei pareri, sui pareri proposti al bilancio di previsione e sulle variazioni di bilancio è previsto nei pareri un motivato giudizio di congruità e di coerenza e di attendibilità contabile.

Mi richiamo al parere del collegio dei Revisori dei Conti che mi sembra che non soddisfi il concetto di congruità, coerenza, un motivato giudizio di congruità e coerenza e attendibilità contabile, ci si limita a dire che si esprime parere positivo ad una tabellina di conti che viene allegata al dato.

Quindi, ci sarebbe già oggettivamente qualche motivo, oltre a quello che ho espresso prima circa l'inopportunità, diceva il collega Sabbioni, ma io direi anche l'illegittimità da parte della Giunta di assumere un atto con i poteri del Consiglio in costanza di convocazione.

Un atto, poi, che non soddisfa, ripeto, quanto previsto nell'art. 239 che prevede per i pareri un motivato giudizio che nel parere dei Revisori dei Conti oggettivamente manca.

Oltretutto, lo ricordava già il collega Sabbioni e farò un'altra volta il poliziotto cattivo nei confronti del poliziotto buono che lui diceva, nell'atto di Giunta è citato un parere favorevole espresso dal collegio dei Revisori dei Conti che a quanto ci consta in atti, non era stato espresso nessun... e quindi risulta non solo che il parere è stato espresso in maniera irrituale rispetto alle richieste dell'art. 239 del Testo Unico degli Enti Locali.

Non solo non esisteva un parere dei Revisori dei Conti come è previsto neanche in maniera irrituale sulla delibera di Giunta perché non era stato espresso, ma addirittura nella delibera di Giunta c'è una dichiarazione falsa!

Per cui esisteva un parere di legittimità, un parere dei Revisori dei conti.

Sì, è una dichiarazione falsa perché c'è scritta una cosa che allo stato, agli atti mi consta non essere vera!

**BOZZA NON CORRETTA**

Questa delibera di Giunta non era dotata di un parere dei Revisori dei Conti come in atti viene dichiarato.

C'è questo parere dato successivamente in data 6 di settembre, cioè appena prima della presentazione in Consiglio dell'atto di ratifica che non soddisfa in maniera rituale alle caratteristiche come dicevo prima, alle richieste dell'art. 239 e che quindi è anche in questo caso non solo tardiva, ma anche in qualche modo insufficiente a giustificare questa cosa.

Il collega Sabbioni che faceva il Consigliere buono, chiedeva all'Assessore Benuzzi ove fossero vere quelle che sono le risultanze che a noi constano in atti, cioè che non ci fosse a monte un parere dei Revisori dei Conti dell'atto della Giunta, la correzione formale dell'atto stesso.

Anche perché, ripeto, è un'interpretazione buonista, perché l'errore formale, l'errore formale oggettivamente è una coperta stretta che copre una dichiarazione che potrebbe anche essere interpretata come un falso in atto pubblico, perché viene dichiarato cosa non vera in atto pubblico, c'è sta a qualcun altro dimostrare che c'è un atto formale.

C'è poi una cosa e chiedo alla Segretaria Generale anche qui un attimo di attenzione, lo chiedo alla Dottoressa Di Loreto, ma so che l'atto è firmato dal Segretario Generale e quindi verrà riportato, lo dico a lei per compito d'ufficio, ovviamente, come può il Segretario Generale dare un parere di illegittimità su un atto così abbondantemente inficiato di dubbi di legittimità, non dico tanto sul primo dubbio quello della legittimità dell'assunzione dei poteri del Consiglio in sede di costanza... può essere un'interpretazione che la Segretaria Generale dà, a mio avviso, sbagliata ma è una sua posizione in qualche modo sostenibile, ripeto a mio avviso sbagliata, ma in qualche modo sostenibile.

Ma un parere di legittimità su un atto che risulta carente dal punto di vista formale e sostanziale del parere



**BOZZA NON CORRETTA**

dei Revisori dei Conti e che addirittura porta in sé l'errore formale o il vizio sostanziale di una dichiarazione falsa dell'esistenza di questo documento che, invece non esiste, mi sembra che questo errore formale o questo vizio sostanziale avrebbe dovuto essere oggetto di qualche correzione della Segretaria Generale prima della posizione del parere del visto di legittimità sull'atto stesso.

Per tutti questi motivi il nostro potrà essere che un voto contrario e in questo caso faccio io adesso il Consigliere buono, perché a mio avviso sarebbe un atto irricevibile quello che ci avete portato, quindi non votabile, il fatto che noi votiamo contro è in qualche modo testimoniamo della recepibilità dell'atto, è un'apertura di credito nei confronti dell'Assessore Benuzzi e della Segretaria Generale a fronte di un atto che noi a questo punto con il nostro voto contrario, riteniamo, formalmente errato, ma sostanzialmente corretto.

Però, ripeto, abbiamo dei fortissimi dubbi in ordine a diversi passaggi di legittimità di questo atto e riterremo opportuno che questi errori non si verificassero in seguito, in futuro, perché allora probabilmente questa apertura di credito sulla sostanziale liceità della formazione di quest'atto oggettivamente non sarebbero più possibili e il nostro voto non sarebbe più contrario, ma sarebbe atti di diversi che partirebbero nei confronti di altri organi di garanzia, perché questi atti, a mio avviso, devono avere non solo una valutazione di merito corretto, ripeto le cose che ci sono state dette, i progetti che ci sono stati presentati li riteniamo in grande parte condivisibili, ma anche una formulazione corretta dell'atto e soprattutto per quanto riguarda le assunzioni dei poteri del Consiglio che non possono essere prese in maniera così improvvida a Consiglio convocato, perché verrebbe a cadere il concetto di urgenza e quindi qualsiasi atto potrebbe essere assunto con i poteri del Consiglio togliendo al

**BOZZA NON CORRETTA**

Consiglio anche quei pochi residui atti che la legge gli compete.

Grazie.

***Assume la Presidenza il Vice Presidente Sabbioni*****PRESIDENTE:**

Bene.

Allora direi intanto la parola al Consigliere Finotti, dopodichè la Dottoressa Di Loreto può intervenire dal punto di vista dei chiarimenti formali, tenendo presente che comunque oggi è assente dalla sede il Segretario Generale.

Prego Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Credo che le obiezioni di validità e di illegittimità dell'atto che sono sollevate in parte dal Consigliere Sabbioni, ma in maniera ancora più critica da parte del Consigliere Guidotti ci portano a dovere ragionare seriamente se questo sia un atto che noi intendiamo votare o no anche con voto negativo, perché o è assente il Segretario Generale, la Dottoressa Di Loreto si assume la responsabilità di rispondere compiutamente ai quesiti che ha sollevato il Consigliere Guidotti e quindi sollevando i Consiglieri da quella che può essere comunque una responsabilità di, anche se con voto contrario legittimare un voto illegittimo o personalmente chiederò una sospensione per valutare quella che sarà la posizione del gruppo su questo atto se non votarlo, nel senso di respingerlo e votare contro o addirittura non essere in aula al momento della votazione, onde avere successivamente le mani libere di potere intervenire dove riterremo coerente intervenire.

A parte questo, queste obiezioni e questa domanda che è stata fatta inizialmente dal Consigliere Sabbioni e riportato dal Consigliere Guidotti e alla quale mi auguro

**BOZZA NON CORRETTA**

comunque l'Assessore risponderà di un'imprecisione, errore, falsità all'interno di quella che è la delibera, però esistono tutta una serie di motivazioni politiche che cassano completamente, prima di tutto quest'atto, ma sicuramente l'Assessorato che fa capo all'Assessore Benuzzi.

Ieri all'interno del mio intervento ho sollevato alcune di queste perplessità e l'Assessore ha risposto di accusa general generiche che non corrispondevano al vero e allora mi permetto di fare un breve excursus dell'Assessorato al Bilancio dal momento nel quale c'è stato il corso d'opera il cambio dell'Assessore precedente.

Si è cominciati con la presentazione del bilancio dell'anno scorso, con la presentazione di un bilancio partecipato che è stato fatto completamente sopra la testa dei Consiglieri Provinciali che si sono visti arrivare un prodotto pre confezionato a babbo morto, quando nell'anno precedente durante la formazione di questo bilancio partecipato c'era stato l'intervento delle Commissioni nel corso d'opera e quindi consentendo ai Consiglieri sia che fossero d'accordo o no su quello che veniva deciso di potere prendere responsabilmente conoscenza di quello che si andava a fare.

Si è poi arrivato alla votazione del bilancio preventivo 2007 se non sbaglio il 29 dicembre o quei giorni ultimi dell'anno, non volendo andare in un esercizio provvisorio peraltro legittimato perché era stato specificato che visto i ritardi della Finanziaria non c'era nessun problema a prorogare a gennaio l'approvazione di detto bilancio, e al tempo stesso si è dimostrati di essere l'ultima Provincia capace di arrivarci, perché tutte le altre Province dell'Emilia Romagna l'avevano già votata e al tempo stesso di volere fare un atto ancora senza sapere quelle che sarebbero state comunque le ricadute della Finanziaria su quelli che erano i tagli, su quelle che erano le somme che arrivavano dallo Stato centrale.

**BOZZA NON CORRETTA**

Si è poi andati all'inizio di settembre con una Conferenza dei Capigruppo nei quale l'Assessore è venuto a spiegare le motivazioni per cui bisognava fare la votazione dell'equilibrio di bilancio entro il 30 settembre così come è previsto se non sbaglio dal testo del 1999, però tagliando in parte quello che era il dibattito nelle Commissioni, perché i tempi consentivano di svolgerlo compiutamente.

Nel momento che le Minoranze hanno sollevato notevoli perplessità su questa modalità, c'è stato spiegato che il tempo per poterlo l'ultimo bilancio consentiva solamente una Commissione consiliare per approfondirlo e non esistevano quindi tempi tecnici per potere fare un excursus anche in questo caso completo, perché in mezzo c'erano state le ferie di agosto e quindi così come i Consiglieri anche i componenti dell'ufficio bilancio avevano diritto alle vacanze, fermo restando che i dirigenti di detti ufficio erano entrambi in vacanza i primi dieci giorni di settembre e quindi contraddicendo quello che diceva lo stesso Assessore nel momento nel quale veniva presentato questo tipo di richiesta.

Si è poi arrivati a una convocazione straordinaria come tempistica della II Commissione per potere presentare oggi la ratifica della variazione di bilancio nei tempi tecnici consentiti, perché come ha detto l'Assessore prima trascorrevano, se non veniva approvato oggi, quei famosi 60 giorni di tempo entro i quali doveva essere ratificata la scelta che era stata fatta con la Giunta di approvare con i poteri del Consiglio, questa variazione di bilancio.

Cosa talmente strana che quel giorno nel quale l'Assessore è venuto nei Capigruppo a parlare della problematica che era venuta a creare sugli equilibrio di bilancio si è ben guardato dal parlare di questa tempistica, quasi come se si fosse assolutamente dimenticato che scorrevano i 60 giorni.

Ancora più stano il fatto che comunque non sia stata

**BOZZA NON CORRETTA**

inscritta all'ordine del giorno nella data normale nel quale vengono iscritti gli ordini del giorno del Consiglio, ma è stato necessario fare una convocazione aggiuntiva perché anche in questo caso, si ha la totale sembianza che questo passaggio fosse stato completamente dimenticato.

Oggi l'Assessore ha fatto un riepilogo piuttosto completo di quelli che sono gli argomenti che questa delibera tratta, probabilmente poteva essere utile averlo anche ieri, ma non è il problema sostanziale è quello, il problema sostanziale è che i Consiglieri si sono visti costretti a chiedere al Presidente della Commissione competenti di convocare delle Commissioni successive per potere sviscerare, valutare, vedere e capire quelli che sono le scelte che sono state fatte indipendentemente da una volontà possibile della Provincia, ma che sono state fatte su una delibera che questo Consiglio oggi viene a votare.

Commissioni che quindi verranno fatte a babbo morto, ma visto che i Consiglieri hanno un obbligo anche di controllo, è giusto comunque che vengano fatte.

Si è venuti a creare tutta una serie di situazione di dubbi sulla legittimità dell'atto, di dubbi sulla composizione della delibera, di dubbi sulla tempistica con la quale questa delibera e la prossima del 30 settembre verranno portate in quest'aula, che non fanno che significativamente confermare il decadimento che questo Assessorato ha avuto negli ultimi anni, tanto che come Capogruppo di Forza Italia devo dire che sicuramente rimpiango l'allora Assessore precedente al Bilancio, perché sia da un punto di vista formale per quelli che erano i rapporti di rispetto nei confronti del Consiglio, sia da un punto di vista materiale sicuramente la situazione era allora molto migliore di quella nella quale ci troviamo oggi. Prima di chiedere e decidere quello che sarà il voto finale che daremo attendo le risposte della Dottoressa Di

**BOZZA NON CORRETTA**

Loreto. L'unica cosa che ci terrei però a rilevare, visto tra le giustificazione che l'Assessore ha avuto e ha voluto in Commissione ribadire per queste carenze del dicastero da lui presieduto, ci sono quelle del fatto che ci sono state delle variazioni del dirigente e ci sono stati dei cali di quelli che sono il personale addetto all'interno di questo..

Vorrei dire che il fatto che il dirigente andasse se non sbaglio in pensione o alla fine di giugno o luglio non mi ricordo, credo che fosse noto da lungo tempo all'interno di questo Ente e il fatto che il gruppo di Forza Italia particolarmente avesse richiesto una persona di quell'ufficio per svolgere il compito di segreteria del gruppo di Forza Italia, è stato svolto la richiesta vostra alla fine di maggio.

Quindi, credo che qualsiasi persona attenta alla gestione dell'ufficio che dipende da se stesso avrebbe sicuramente potuto sopperire a questi ovviamente disagi con una molto più oculata gestione delle forze lavoro che anche sotto la sua giurisdizione se così si può dire.

Queste sono tutte le motivazioni che ci portano a rigettare non solamente questa delibera, poi vedremo in che modo, ma anche a censurare in maniera ferma e forte quello che l'operato di questo Assessorato.

In altri momenti il Consigliere Leporati ha richiamato l'Assessore come il peggiore Assessore della Giunta Draghetti, l'Assessore lo ha voluto ricordare nella Conferenza dei Presidenti, credo che sia ovviamente una valutazione che trova concorde tutto il gruppo che rappresenta il Consigliere Leporati e che ovviamente rappresento anche io nel ruolo di Capogruppo.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Ci sono altri interventi?

Vuole sentire anche lei prima l'intervento del Segretario, prego Dottoressa.

**BOZZA NON CORRETTA****DOTT. SSA DI LORETO:**

Sui dubbi di legittimità in astratto sollevati dai Consiglieri che sono intervenuti, cioè sul fatto che la Giunta Provinciale possa intervenire con i poteri del Consiglio per variazioni di bilancio solamente nel momento in cui il Consiglio non è insediato, io su questo non ho nulla nella lettera della legge porta ad arrivare a questa conclusione, cioè la variazione di bilancio è l'unica delibera secondo il nuovo ordinamento, contrariamente a quello precedente come sappiamo che può essere tuttora approvata dalla Giunta con i poteri del Consiglio, è l'unico caso in cui la Giunta ha questo potere, salvo ratifica, naturalmente, ovviamente nei casi in cui c'è l'urgenza per provvedere in questo senso, quindi la ricorrenza poi delle circostanze d'urgenza va verificata di volta in volta a seconda di quelle che sono le motivazioni che vengono apportate.

Quindi diciamo l'interpretazione sempre data dalla nostra Segretaria Generale e dal nostro Ente a riguardo, è questa: non solamente nei momenti in cui il Consiglio non è in costanza, ma tutte le volte in cui ricorrono circostanze di urgenza. Si è fatto un uso, per quello che mi risulta, particolarmente modesto di questa possibilità, non mi risulta che ci sia stato un eccesso da parte della Giunta nell'avvalersi di questa possibilità.

Ecco, per quanto riguarda il parere dei Revisori dei Conti espresso in maniera non così argomentata, come sollevava il Consigliere Guidotti, il parere dei Revisori nel caso specifico è stato espresso in maniera molto, sicuramente succinta e sintetica, riassume però evidentemente una serie di valutazioni che nel caso specifico, considerate le cose che diceva prima l'Assessore Benuzzi, cioè che trattavasi di accertare un'entrata da parte di soggetti diversi, a favore dell'Ente, e quindi una conseguente uscita, e che quindi non incideva sull'equilibrio di bilancio, ritengo che sia accettabile,

**BOZZA NON CORRETTA**

nel senso che non ritengo che dovessero motivare più di tanto, salvo ovviamente le valutazioni fatte da parte dei singoli Revisori.

Per quanto riguarda poi l'avere accertata la presenza del parere dei Revisori, io ho la delibera di Giunta in cui si dava atto del parere favorevole espresso dal collegio dei Revisori, mi viene da dire che forse nel caso specifico, come dire, per urgenza non è stata fatta una verifica attenta, e quindi si sia ripreso un po' quelli che sono gli atti standard che vengono adottati.

Io di questo, ovviamente essendo la delibera di Giunta, una delibera su cui si è espresso, come giustamente rilevava il Consigliere Guidotti, su cui si era espresso, aveva espresso parere favorevole il Segretario Generale, io su questo mi riservo ovviamente di riferire al Segretario su questo punto specifico.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

La parola alla Consigliera Cocchi.

**CONSIGLIERE COCCHI:**

Grazie Presidente.

A me piacerebbe molto, quando si affronta una delibera, riuscire a rimanere sul tema, molte volte, invece, ricorriamo e facciamo addirittura degli excursus che prendono in considerazione un periodo temporale che va ben oltre l'argomento che noi dobbiamo trattare.

Credo che le migliori riflessioni e le migliori considerazioni che sono venute su questo argomento sono quelle che si sono sviluppate ieri in Commissione, laddove, dove anche abbiamo dato atto, come gruppo di Maggioranza, al Consigliere Sabbioni che era intervenuto, proponendo che molte delle poste che sono messe all'interno di questa delibera, possano essere poi viste nelle varie Commissioni, non necessariamente guidate dalla Seconda oppure guidate



**BOZZA NON CORRETTA**

dalla Seconda, ma accompagnate dai Presidenti laddove queste entità andranno a essere definite e determinate.

Quindi credo che sia questo l'obiettivo che oggi noi vogliamo sottolineare, quindi un impegno ulteriore rispetto a quello che è stato possibile in queste settimane dacché la Giunta ha necessariamente preso atto di queste entrate, parliamo di entrate che sono estremamente gradite, in particolare quelle che vengono dalle Fondazioni, sono risorse che altrimenti l'Ente Provincia non sarebbe stato in grado di poter finanziare. Quindi credo che siano progetti che tutto sommato vanno a dare risposte soprattutto ai nostri territori, e mi auguro che raggiungano davvero quegli interessi anche dei singoli Comuni, laddove ci sono sicuramente liste lunghe di attesa di interventi in materia culturale o altro che trovano risposta proprio attraverso questi finanziamenti.

Quindi credo che il nostro giudizio di questa delibera a me personalmente il fatto che si tratti di una ratifica sta nell'ordine delle cose, non mi preoccupa certamente io personalmente in qualità di Consigliere di verificare se ci sia legittimità, altri sono coloro che si devono occupare di questo, e quindi io sono qui vigile, ma non è questo il mio compito, quello di vigilare sulla legittimità dell'atto, perché altrimenti credo che rischierei di esautorare il direttore invece del Direttore Generale e di coloro che sono preposti a tutto questo, anche perché credo di non essere tuttologa, anzi, ben altro.

Quindi io esprimo, come ho già fatto ieri nell'occasione della Commissione, un parere favorevole, mi auguro che queste risorse, visto anche la tempestività con la quale la Giunta ha deciso di anticipare attraverso un atto di Giunta, quindi non aspettando ovviamente i tempi che queste risorse trovano impiego in tempi brevi, così potremo anche rispondere a quelli che sono gli obiettivi che il nostro Consiglio si è dato per l'anno 2007, quindi questo è un parere estremamente positivo. Grazie.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Altri chiedono la parola?

La parola all'Assessore Benuzzi per la replica.

**ASSESSORE BENUZZI:**

Mi verrebbe da dire, con una battuta, ma che prego di considerare soltanto tale, che la notizia politica che esce da questa delibera, è che la Minoranza si spacca sull'operato dell'Assessore Benuzzi, apertura di credito da parte del Presidente di Alleanza Nazionale, Guidotti, giudizio totalmente negativo a nome del gruppo di Forza Italia da parte del Presidente Finotti.

Naturalmente è una battuta, la prendiamo come tale, ma per dire che, appunto, sul piano politico la questione potrebbe essere considerata in questo modo.

Restando al merito, io vorrei ribadire, puntigliosamente, se me lo consentite, sottolineo quest'avverbio "puntigliosamente", la correttezza dell'operato dei tecnici dell'Assessorato, perché questo mi preme di difendere in questa sede, ma anche il valore aggiunto che credo, nel corso della discussione, seppure in modo necessariamente sintetico, è stato dato da parte mia su questa vicenda, perché sottolinea una cosa: nella richiesta dei finanziamenti, a seguito di elaborazione di progetti che la Giunta compie, che la Giunta avanza a Enti esterni, è la prima volta, e sottolineo la prima volta, che il contenuto di questi progetti viene portato in Consiglio, nel modo che è sotto gli occhi di tutti, ma è la prima volta che si è parlato in questo Consiglio di contenuti di progetti. Non era dovuto, sottolineo che non era dovuto!

Questo è quello che credo sia un elemento di merito di cui tenere conto.

Sul piano, poi, degli altri aspetti toccati, il criterio di urgenza, i tempi e i pareri, sulla forma naturalmente non entro nel merito, ha già risposto la dottoressa Di Loretto, mi pare che sia stata esaustiva.

**BOZZA NON CORRETTA**

Sulla questione dell'urgenza e dei tempi, io credo che l'operato della Giunta sia stato totalmente coerente, in questo caso, con le necessità, perché vede Consigliere Guidotti, non è che dal 17 al 27, ci sono dieci giorni per cui c'era il tempo, perché o si sceglieva una procedura, e quindi la Giunta, la Commissione e il Consiglio, o si sceglieva l'altra, la decretazione di urgenza, diciamo così. Quindi non è che siccome c'erano dei tempi che potevano essere... non c'è una soluzione due e mezzo, non c'è una soluzione due e mezzo, la Giunta ha scelto il fatto di andare a una delibera con i poteri del Consiglio.

Sulla questione, poi, dei tempi con i quali arriviamo alla ratifica, siamo nell'ambito dei due mesi, considerato che all'interno dei due mesi c'era il mese di agosto, consentiti dal Testo Unico degli enti locali, e siamo nell'ambito dei passaggi che abbiamo compiuto sia in Commissione, sia in Consiglio, in totale trasparenza e in totale coerenza con quanto, appunto, stabilito dalla legislazione per queste procedure.

Mi pare, quindi, che da questo punto di vista, anche la ricostruzione, seppure, oltre che poco inerante, anche poco precisa del Presidente Finotti, possa a mio avviso, non cambiare la sostanza delle questioni, ritengo quindi che, come ho detto all'inizio di questa replica, l'operato che noi abbiamo seguito nel portare in dote alla Provincia, 3 milione e 600 mila euro, che sono poco più dell'1% del bilancio complessivo della Provincia, sia un operato che ha risposto ai criteri di correttezza sul piano sostanziale e formale con le normative in essere. Con la seduta di ieri e di oggi siamo andati oltre quanto era necessario, dando informazioni al Consiglio dei progetti sui a quali abbiamo chiesto contributi esterni.

Dirò di più. Ho detto ieri in Commissione, ribadisco oggi in Consiglio, che questa procedura nasce anche da un'impostazione di bilancio che questa Provincia ha seguito fino a oggi, e sulla quale ci stiamo interrogando se

**BOZZA NON CORRETTA**

mantenerla oppure o no. Tutto questo in previsione del bilancio 2008. Ho detto che si tratta di risorse, ieri e ribadisco oggi, si tratta di risorse esterne, e si tratta di risorse chieste a enti pubblici o non pubblici, a seguito di progetti della Giunta, ci stiamo interrogando se sia più opportuno inserire in sede di bilancio preventivo, anche l'ipotesi di acquisire queste risorse a fronte di questi progetti, laddove non ci fosse un impedimento formale a farlo, o se invece continuiamo in questo modo, per cui in caso di maggiori entrate che non figurano nel bilancio preventivo, è necessario ricorrere a una variazione di bilancio.

Ho detto ieri e ribadisco oggi, che sul piano politico, dopodiché sul piano formale è da verificare, la preferenza mia è quella di andare a un inserimento in sede di bilancio preventivo. Quindi anche sul piano della disponibilità da parte del sottoscritto a andare incontro, appunto, a esigenze che siano di totale trasparenza e conoscenza da parte del Consiglio, c'è tutta e la ribadisco in questa sede.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Dichiarazioni di voto, la parola al Consigliere Guidotti. Ricordo ai Consiglieri che questa delibera dopo si vota.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Prima cosa rispondo a quella che l'Assessore Benuzzi ha detto la sua battuta, io direi quella che è una battutaccia dell'Assessore Benuzzi circa la valutazione politica di questo dibattito.

L'apertura di credito che io facevo, ho sempre detto che facevo la parte del poliziotto cattivo e non del poliziotto buono, era, tra virgolette, onestà dell'Assessore e degli uffici nella redazione dell'atto. Davo (inc.), nell'assoluta convinzione, che sia un errore

**BOZZA NON CORRETTA**

formale e non una voluta sostanziale falsità che è stata posta in un atto. Quindi non c'era una difforme valutazione delle cose. C'era una sostanziale conformità di giudizio circa una delibera pessima sia dal punto di vista formale, che si salvava dal punto di vista sostanziale, l'abbiamo detto, perché oggettivamente i progetti che venivano finanziati, per quanto a nostra conoscenza, sia pure limitata, erano in larga parte condivisibili.

Avevo detto che avremmo votato contro e non ci saremmo astenuti, estraniati dal voto, perché facevamo premio sul merito rispetto al metodo. Qui il collega Cocchi già altre volte ha avuto modo di criticare l'approccio che alcune volte abbiamo dato al nostro giudizio, però negli atti pubblici, la forma è sostanza.

Cioè un atto buono nel merito, può essere invalidato da un forma cattiva, da una forma errata. Spendere del denaro pubblico giustamente, tramite degli strumenti scorrenti o sbagliati, in qualche modo inficiano la validità del merito rispetto al metodo usato. Per quello che però avevamo detto che il merito in qualche modo faceva premio sul metodo che noi consideriamo assolutamente errato.

La Dottoressa Di Loretto, a nome della Segreteria Generale ci ha dato alcune risposte, che a mio avviso - mi scusi dottoressa - mi complicano più la vita di quanto me la risolvano, perché ha detto che è vero che dal punto di vista... mi sembra abbiamo detto che la legge, nessuno aveva contestato il punto, consente per le variazioni di bilancio, la procedura dell'acquisizione dei poteri del Consiglio da parte della Giunta, su questo non ci piove, è scritto nella legge in maniera chiara.

Il tema dell'urgenza, invece, è un tema fondamentale, perché dice: si applica questa norma, che è l'eccezione rispetto alla norma vigente, cioè che questi atti sono di competenza del Consiglio, si applica questa eccezione alla norma codificata, in termini: quando vive il concetto di urgenza. Ora è assai importante definire qual è l'urgenza.

**BOZZA NON CORRETTA**

Chiedo una cortesia, perché oggettivamente se mi richiama ai tempi, ti chiedevo uno strappo Presidente.

**PRESIDENTE:**

Sì.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Perché oggettivamente il concetto di urgenza è il cardine su cui si basa l'applicazione dell'eccezione rispetto alla norma. Poi mi dice la dottoressa Di Loretto: abbiamo sempre fatto così, lo so, ho sempre eccepito rispetto a questa cosa, mi sembra ingiustificato applicare l'urgenza in costanza di convocazione di Consiglio, perché sennò altrimenti l'urgenza potrebbe sempre essere richiesta e applicata sempre l'eccezione anziché la norma, espropriando così il Consiglio oggettivamente di un potere che la Legge dà in prima battuta assolutamente a lui.

Questo è il primo dubbio che mi ha ulteriormente avvalorato la dottoressa Di Loretto, non mi ha detto che la norma prevede che l'urgenza in questo caso, A, B, C, Comma 2, Lettera 23... può essere applicato, dice ma sì, l'urgenza...

Quindi mi avvalora nella mia concezione, per cui non può essere richiesta l'urgenza, applicata l'urgenza in questo caso specifico.

L'altro dubbio che la dottoressa Di Loretto mi ha lasciato, è quello relativo all'apposizione da parte del Segretario Generale di un visto di legittimità a fronte di un errore che non è modificabile nemmeno in emendamento, perché è un atto già ratificato e già in vigore, quindi noi non possiamo andare a emendare un atto che è già in assoluto vigore, come la delibera di Giunta, perché noi potremmo andare a emendare un errore che fosse nella delibera di Consiglio che stiamo per votare adesso.

Allora esiste questo atto che può essere considerato errore materiale, però è oggettivamente un po' forte dire che esiste questo errore materiale, che si tratta di errore

**BOZZA NON CORRETTA**

materiale, a fronte di un atto che non possiamo nemmeno emendare. Dice: non posso dare una risposta perché non c'è il Segretario Generale, quindi non risponde nemmeno su questo secondo punto.

Esiste poi, a monte anche di questo, il fatto che sì, è vero che come diceva l'Assessore Benuzzi si tratta di partite di giro, di spesa vincolata, quella che noi andiamo a dire, ma questa era la motivazione che i Revisori dei Conti... bastava che scrivessero questo nell'atto normale, che ritenevano corretta la spesa che veniva fatta, in quanto spesa vincolata. Non c'è scritto. Viene solo detto: si approva la tabellina...

Per tutti questi motivi e per i dubbi che ci ha invaso ulteriormente il Segretario Generale, non rispondendo ai quesiti che avevamo posto, oltre a qualche replica eccessivamente polemica a fronte di aperture di credito che avevamo dato, dichiaro che il gruppo di Alleanza Nazionale non parteciperà al voto per autotutela a fronte di un atto al cui interno ci sono oggettivi criteri di illegittimità che noi abbiamo riscontrato, e non possiamo negare noi stessi quando diciamo che non esistono questi atti di illegittimità.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

C'era quest'aspetto dell'eccezione e quindi abbiamo forzato un po' sui tempi, lo dico che non diventi prassi.

Consigliere Finotti, lo dico anche per lei, prego.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie signor Presidente, sarò molto veloce.

Devo anche dire che, io non so se è un errore materiale puro e semplice o non è un errore materiale, però da un punto di vista della politica diventa un errore sostanziale, perché un Consigliere si sente tutelato da quella che è la decisione che viene fatta dai Revisori dei

**BOZZA NON CORRETTA**

Conti perché sono una tutela anche per i Consiglieri, quindi nel momento in cui devono controllare, guardare, studiare determinate delibere, è chiaro che se c'è una firma dei Revisori dei Conti sulla legittimità della parte contabile, quello che vogliamo, di quell'atto, un Consigliere ha la possibilità di svolgere un ruolo, chiamiamolo semplicemente politico, di cassare o di approvare una scelta che è legittimamente di competenza della Giunta, e da qui possono nascere, come sono sempre spesso e volentieri nate, le diversità del voto che abbiamo all'interno di questo Consiglio. Però nel momento che c'è un avallo che manca, è chiaro che un Consigliere magari dà anche un'attenzione maggiore a una valutazione che non è più solamente una valutazione contabile, che è una valutazione politica, ma diventa anche una valutazione contabile di quello che è il giorno del voto che ci viene presentato, voto sul quale i Consiglieri si assumono una responsabilità, che è una responsabilità non solo davanti ai propri elettori, ma che è una responsabilità che può avere anche delle conseguenze di vario genere. Non per niente ci viene chiesto, nel momento che noi decidiamo di intraprendere questa carriera, missione, chiamiamola come vogliamo, questa scelta di vita, di poter fare eventualmente delle assicurazioni che coprono eventuali spese legali nel caso ci siano delle cause che vengono rivolte nell'adempimento dei nostri doveri.

Allora, io devo dire che se non avessimo visto quest'approvazione da parte dei Revisori dei Conti, probabilmente avremmo approfondito quel busillis che la dottoressa Di Loretto ha detto prima. Il prima non è che la Giunta assuma una delibera con i poteri del Consiglio, il problema è se esiste quell'unica condizione che consente alla Giunta di assumere i poteri del Consiglio, ossia la fretta, ossia l'urgenza, ossia una determinata qualità, una determinata qualifica, un determinato evento che consente alla Giunta di utilizzare quella possibilità che ha per



**BOZZA NON CORRETTA**

approvare la delibera. Credo sicuramente che nel momento in cui ci fossimo resi conto di questa delibera un po' particolare, anche perché credo che tutte le altre volte che ci fosse stata questa presa di potere da parte della Giunta, fosse stata data da parte dei Revisori dei Conti l'avallo prima della delibera di Giunta, avremmo chiesto anche i requisiti di urgenza, avremmo chiesto agli uffici competenti di dirci e motivarci il perché dell'urgenza. Questo è un passaggio che non abbiamo potuto fare perché ci siamo fidati di quella che era la parte tecnica di questa delibera, contentandoci di guardare la parte politica.

Il mio intervento, in excursus, Consigliera Cocchi, è dovuto al fatto che ieri in Commissione sono stato accusato di avere fatto un intervento general generico, allora oggi ho voluto spiegare le motivazioni per le quali quelli che sono i passaggi che vengono portati da un determinato Assessorato, debbono essere, e nei fatti oggi abbiamo la prova concreta, controllati in una maniera particolare perché è un clima che si è venuto a creare all'interno di una parte della Giunta e del Consiglio, diverso da quello che era prima, diverso da quello che è con molti altri Assessori, con i quali ci si confronta, ci si scontra, ma sicuramente con il quale ci sono dei rispetti maggiori di quella che è la funzione dei Consiglieri.

Detto tutto questo, onde uniformare il voto, e non dare problematiche al Consigliere Benuzzi che si preoccupa molto di più di quella che è la nostra Posizione che di quella che è la sua, che secondo me dovrebbe controllare in maniera diversa, il Gruppo di Forza Italia, in totale accordo con il gruppo di AN, come già calcolato prima del discorso del Consigliere Guidotti, non parteciperà a questo tipo di voto perché rimangono quelle perplessità di illegittimità che avevamo già sollevato prima.

**PRESIDENTE :**

Grazie.

**BOZZA NON CORRETTA**

Non ci sono altri interventi e quindi passiamo al voto..  
La parola al Consigliere Spina.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Grazie signor Presidente.

Per esprimere il voto favorevole e per sottolineare, da lavoratore dipendente, il fatto di avere comunque ascoltato con attenzione tutto il dibattito su quest'argomento.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Spina.

Ci sono altri interventi? No.

Passiamo alla votazione.

La votazione è aperta.

***VOTAZIONE*****PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Precisiamo che i Consiglieri che hanno dichiarato per i loro gruppi, sono assenti dalla votazione; non partecipano al voto.

Presenti 20, favorevoli 20, nessuno astenuto, nessuno contrario. Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

La votazione è aperta.

***VOTAZIONE*****PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 21, favorevoli 21, nessuno contrario, nessuno astenuto. Il Consiglio approva.

**BOZZA NON CORRETTA**

Visti i fermenti d'aula, considero un segnale per chiudere la seduta del Consiglio Provinciale.

Grazie a tutti.

*Trascrizione effettuata dalla ditta Write System Srl  
della seduta di Consiglio Provinciale  
dell'11 Settembre 2007*